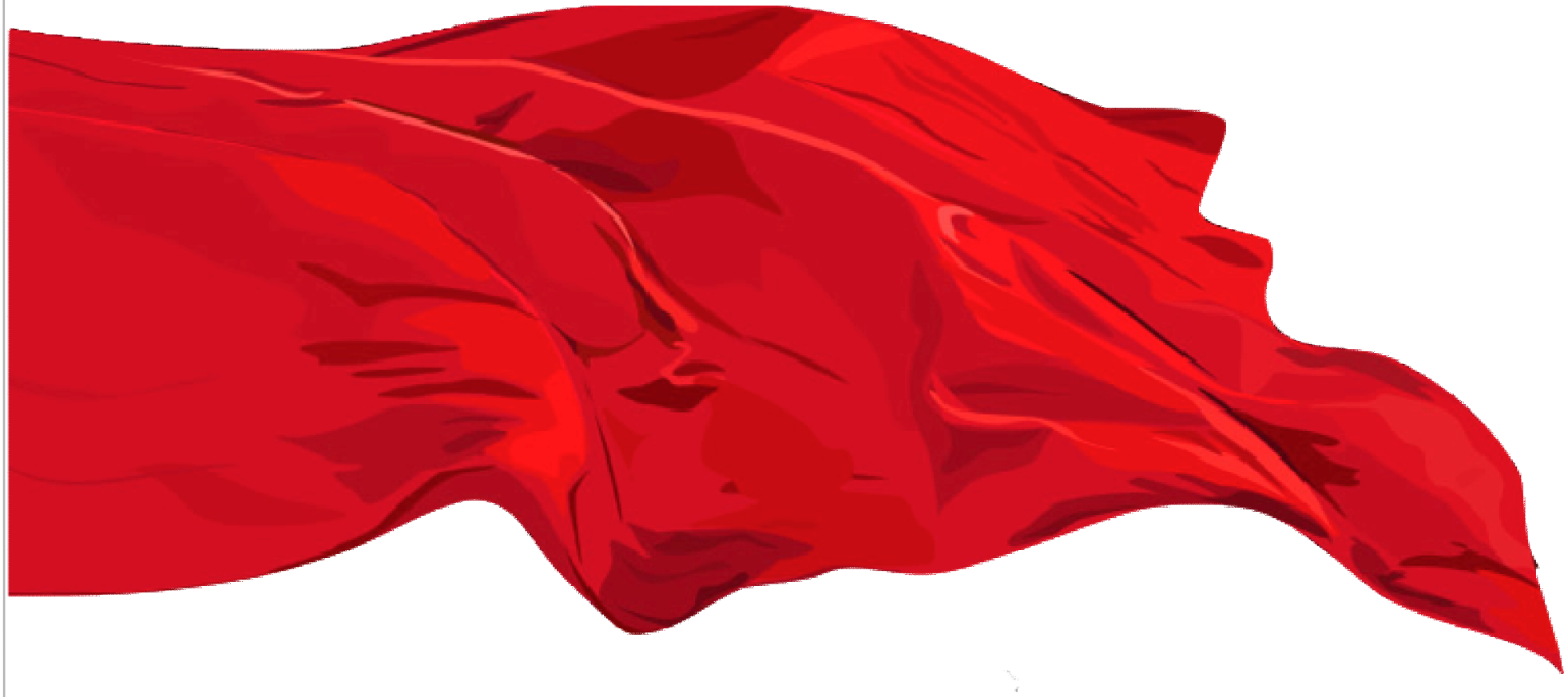
OSSERVATORIO PROVINCIA GROSSETO



- Occupazione/Disoccupazione
- Avviamenti
- Mobilità
- Cassa Integrazione Guadagni
- Cassa Integrazione in Deroga
- Produzione Industriale
- Export
- Turismo
- Demografia d'impresa
- Redditi
- Credito

Un anno difficile e dalle molte incertezze

Dalla seconda metà del 2011 l'economia internazionale è entrata in una nuova fase di difficoltà. Anche l'Italia e con essa la Toscana sono state colpite in modo significativo da un contesto in deciso peggioramento. Il bilancio regionale del 2011 si chiude con segno positivo, ma il rallentamento del secondo semestre ci consegna un'economia alle porte di una nuova recessione.

Anche provincia di Grosseto ne ha risentito. I dati dell'Osservatorio ci offrono una realtà in forte depressione e ancora lontana dal recupero dei livelli pre-crisi.
In calo il tasso di attività (65%) e di occupazione (61%), in particolare per la componente maschile e in settori quali l'agricoltura (lavoratori dipendenti) e l'industria (lavoratori autonomi). La disoccupazione sale al 6,5% (era al 5,2% nel 2010), allineandosi al dato regionale. Preoccupanti sono i dati sulla disoccupazione giovanile (15-29 anni) arrivata al 17,2% e maschile (7%) ,entrambi con un tendenziale peggioramento, che hanno risentito di più della congiuntura economica.
Fermi gli avviamenti rispetto al 2010 e con un maggior ricorso a forme contrattuali instabili (quali il contratto di agenzia, domestico, a domicilio, intermittente, di somministrazione e altre forme contrattuali), contro una riduzione dei contratti a tempo determinato (-4,7%) e di quelli a tempo indeterminato(-5,2%), con una domanda di lavoro quindi sempre più alla ricerca della flessibilità. Mentre la forte contrazione del numero dei tirocini è dovuto al protocollo tra le parti sociali che ne ha ridotto l'abuso.
In questa situazione è stato fondamentale il ruolo svolto dagli ammortizzatori sociali nell'attenuare gli effetti della crisi. Tuttavia a tre anni dall'inizio della crisi il loro livello permane alto. Lo stock degli iscritti nelle liste di mobilità è cresciuto nel 2011 del 22% arrivando a 2.401, con una netta prevalenza della componente maschile (1.434) e della mobilità ex L.236/93 (2.169). Cosi come sono aumentate le ore di CIG (+58,9% sul 2010) per un totale di 1.316.331 ore, di cui il 52% di CIGS, il 17% di CIGD e il 31% di CIGO.
Nessun segnale di ripresa dalla produzione industriale, in profondo rosso nel corso del 2011, chiudendo con una media annua di -2,2% rispetto al 2010 (contro il +2,1% regionale).
Bene l'export che cresce più del dato regionale (+21% contro +14% regionale) trainato dall'altra industria manifatturiera che pesa per il 2,6% su tutto l'export settoriale regionale, e con un saldo del commercio con l'estero decollato: nel 2011/2010 è cresciuto di 49 milioni di euro (+1575% sul 2010), sempre grazie all'altra industria manifatturiera.
Segnali molto positivi anche dal turismo, dove il saldo della bilancia dei pagamenti cresce al ritmo del 9% nel 2011/2010 (4% in Toscana) e mentre era cresciuto del 120% nel 2010/2009. Sale così anche il numero dei viaggiatori (+22%), ma calano i pernottamenti (-3%).

Fonti:
Banca d'Italia
Cgil Toscana
Confindustria
INPS
IRPET
ISTAT
Regione Toscana
Unioncamere

Una ripresa debole e dalle molte incertezze

L'espansione del tessuto produttivo grossetano si è attestato nel 2011 intorno al 1,2% (contro l'1% regionale). Il numero di imprese registrate nell'ultimo anno è arrivato a 29.710 (+49 unità rispetto al 2010) con un tasso di natalità che si assottiglia al 6,3% e quello di mortalità che scende al 6,2%.
Nonostante la predominanza delle ditte individuali (63%) e delle società di persone (22%), cresce il numero delle società di capitali, al 12,4% (+3% rispetto al 2010). Le imprese attive sono in calo in diversi settori, specialmente le imprese agricole, del settore industriale, mentre risultati positivi si evidenziano per le imprese dei servizi.
Dall'analisi dei dati sui redditi 2008-2010 da lavoro dipendente (pubblico e privato) e pensioni presentati ai centri CAAF CGIL si nota una stagnazione dei redditi, rimasti quasi fermi ai livelli del 2009 (andando da un minimo di 16.000 euro per gli ultra 66enni ai 24.000 euro dei 51-65enni) e con le stesse differenze tra maschi e femmine (22.500 euro contro 17.000 euro ca.), italiani e stranieri (ca. 20.000 euro vs. 17.500 euro). Vediamo così che l'imposizione fiscale cresce più dei redditi per le pensioni e per il pubblico (con l'imposizione fiscale che cresce più del tasso di inflazione 2010, 1,6%, mentre ne crescono di meno i redditi netti). Per quanto riguarda i privati, sono in calo sia il reddito che, in maggior misura, la pressione fiscale.
A questo quadro si aggiunge infine un sistema creditizio incapace di sostenere il territorio ad uscire dalla crisi. Gli impieghi effettuati da nel corso di giugno 2010-dicembre 2011, presentano una variazione negativa nel settore dei servizi (-2,2%) e per le costruzioni (-9,8%), in crescita invece gli impieghi nell'industria, +4,9%, mentre i depositi sono aumentati del 2,4%. Peggiora la qualità del credito che registra un aumento esorbitante delle sofferenze sia in termini di importo (+143%) che di numero di affidati (+48%) e del tasso di decadimento dei finanziamenti (pari a 1,3%, come di quello regionale, ma superiore del tasso nazionale, 0,8%), segno dell'aggravarsi delle condizioni dell'economia locale.

La nota è stata stesa da Floriana Prendi in coordinamento con Franco Bortolotti.

Occupazione/Disoccupazione

2011	Forze di lavoro (in migliaia)			Tasso di attività (15-64 anni)		
	M	F	Totale	M	F	Totale
TOSCANA	941	722	1.662	77,2	59,1	68,1
Grosseto	57	42	99	75,5	55,0	65,1

2010	Forze di lavoro (in migliaia)			Tasso di attività (15-64 anni)		
	M	F	Totale	M	F	Totale
TOSCANA	937	718	1.655	77,2	58,9	68,0
Grosseto	58	43	101	77,9	56,5	67,1

Difficoltà del mercato del lavoro 1/3

Le tensioni finanziarie dell'ultima parte del 2011 hanno fatto chiudere l'anno con un forte rallentamento del ciclo economico e un ritorno alla recessione in Italia,e con essa in Toscana.

Questa situazione non poteva non ripercuotersi sulla dinamica occupazionale. Dalle rilevazioni Istat sulle forze di lavoro* emerge un mercato del lavoro in difficoltà. Negli ultimi due anni abbiamo nella provincia di Grosseto una situazione e una tendenza più critica rispetto al resto della regione.
Le forze di lavoro sono calate di 3.000 unità circa (-2,5%) rispetto al 2010, con una maggior diminuzione per la componente femminile (-3,1% contro il -2,1% degli uomini. Mentre a livello regionale c'è stata una lieve ripresa con +8.000 unità (+0,5%).

E così diminuisce anche il tasso di attività, che passa dal 67,1% al 65,1% (mentre rimane invariato in Toscana), più per gli uomini che per le donne (-3% vs.-2,7%)

*Occorre sottolineare che tali dati hanno elevati margini di oscillazione a causa della scarsa numerosità dei campioni, per cui possono essere considerati solo in lunghe serie e con opportune cautele. Un altro problema è costituito dal ritardo con cui i dati sono resi disponibili (infatti abbiamo, a livello provinciale, un solo dato consuntivo annuale, costituito da medie sui trimestri).

Occupazione/Disoccupazione

2011	Occupati (in migliaia)			Tasso di occupazione (15-64 anni)		
	M	F	Totale	M	F	Totale
TOSCANA	890	665	1.555	72,9	54,4	63,6
Grosseto	54	38	92	71,7	50,0	60,7

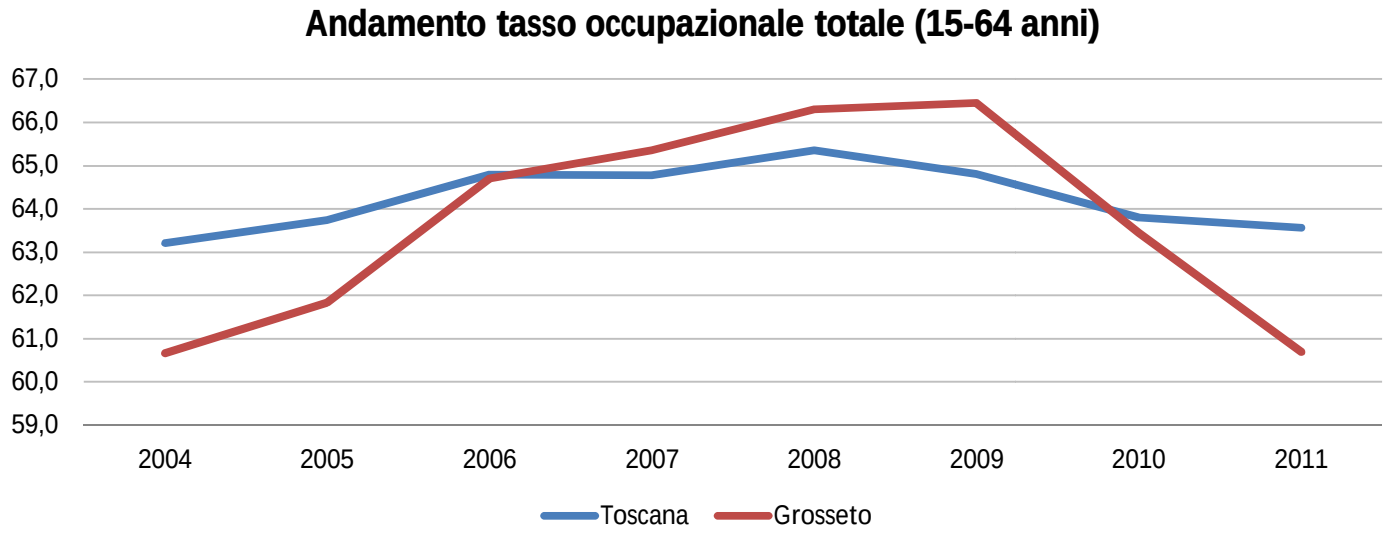
2010	Occupati (in migliaia)			Tasso di occupazione (15-64 anni)		
	M	F	Totale	M	F	Totale
TOSCANA	890	664	1.554	73,3	54,5	63,8
Grosseto	57	40	96	75,4	51,7	63,4

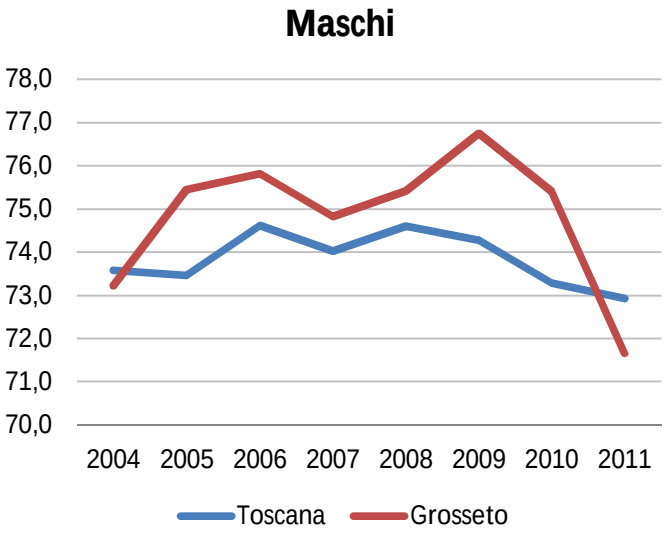
Difficoltà del mercato del lavoro 2/3

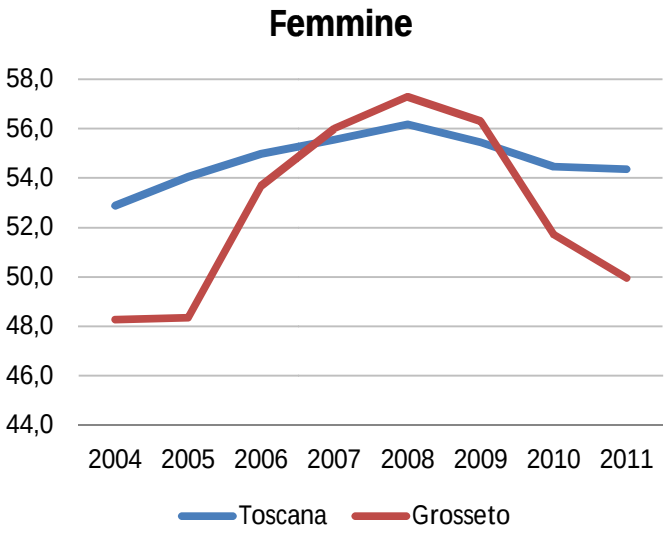
Per quanto riguarda il numero degli occupati, dal confronto dei dati 2011 con il 2010 si verifica un quadro stazionario a livello regionale (+0,1%, grazie a una lievissima crescita delle occupate donne, +0,2%) contro un notevole calo provinciale (-3,9%).
La perdita di occupati a Grosseto colpisce nella stessa misura sia gli uomini che le donne (-3,9% vs. -3,8%) .

La variazione del tasso di occupazione, invece, è di segno negativo per entrambi, -0,4 in Toscana e -4,3% a Grosseto (dove si registra -5% per gli uomini e -3,4% per le donne).

Occupazione/Disoccupazione







Difficoltà del mercato del lavoro 3/3

Nel 2004-2011 l'andamento del tasso occupazionale della provincia di Grosseto segue la stessa tendenza di quello regionale, pur mantenendosi mediamente a un livello più basso di 0,6 punti percentuali. Nel 2008 il tasso regionale aveva raggiunto il punto massimo del periodo, 65,4%, contro il 66,3% di Grosseto, per poi passare a variazioni negative nel 2009-2011, perdendo il 2%. La provincia grossetana invece continua a mantenersi stabile nel 2009 (66,4%), ma dal 2010 l'occupazione inizia a calare, ritornando a valori al di sotto della media regionale, dopo 3 anni in cui era rimasta al di sopra della linea regionale e con una perdita del -8,7% nel 2009/20011

Gli andamenti disaggregati per genere, presentano situazioni diverse: quella maschile è mediamente superiore al tasso regionale di +1%; mentre quella femminile è inferiore del -2%. La congiuntura economica ha avuto nel 2009-2011 un maggior impatto sull'occupazione femminile rispetto (-11,3%) a quella maschile (-6,6%), entrambi comunque superiori alle variazioni regionali che si son fermate al -1,8% (M) e -1,9% (F).

Occupazione/Disoccupazione

Occupati (dati in migliaia) per settore 2011 e 2010

		2011		2010		% 2011/2010	
		TOS	GR	TOS	GR	TOS	GR
Agricoltura	Dipendenti	22	5	28	5	-21%	-11%
	Indipendenti	30	8	28	8	9%	0%
	Totale	52	13	56	13	-6%	-5%
Industria	Dipendenti	316	9	298	9	6%	2%
	Indipendenti	113	6	136	7	-17%	-23%
	Totale	429	15	434	16	-1%	-9%
di cui: ind. senso stretto	Dipendenti	244	4	229	4	6%	-3%
	Indipendenti	55	2	66	3	-16%	-21%
	Totale	299	6	295	7	1%	-10%
di cui: edilizia	Dipendenti	72	5	69	4	4%	7%
	Indipendenti	58	4	70	5	-18%	-24%
	Totale	129	8	139	9	-7%	-9%
Servizi	Dipendenti	769	46	767	44	0%	6%
	Indipendenti	305	19	297	23	3%	-18%
	Totale	1.074	65	1.064	67	1%	-2%
Totale	Dipendenti	1.106	60	1.093	58	1%	3%
	Indipendenti	448	32	461	38	-3%	-15%
	Totale	1.555	92	1.554	96	0%	-4%

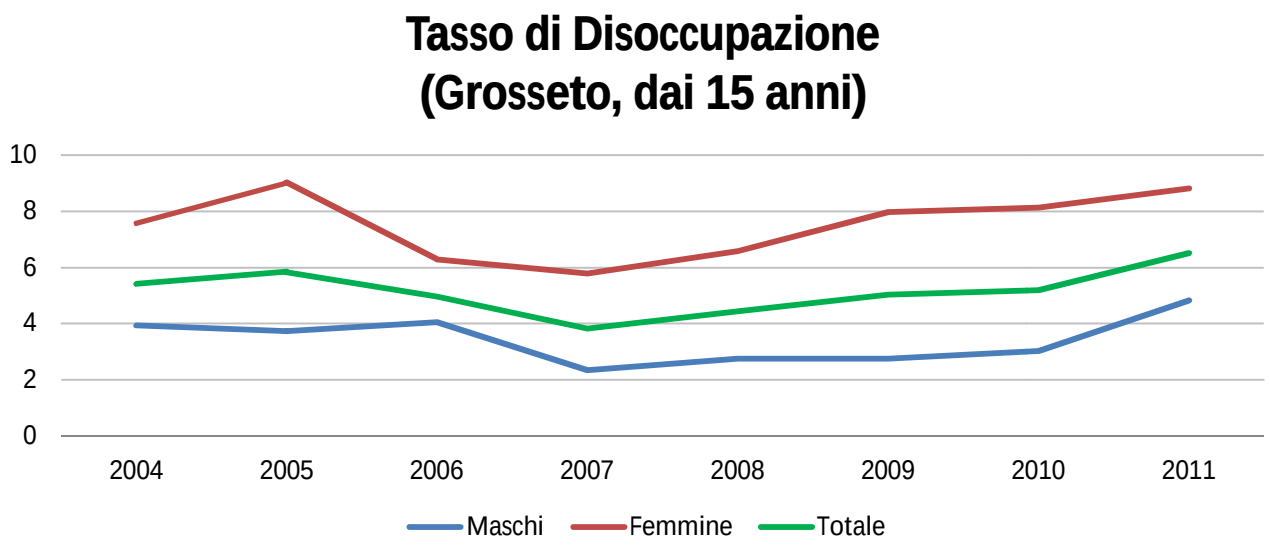
Meno occupati nell'agricoltura, nell'industria e nei servizi

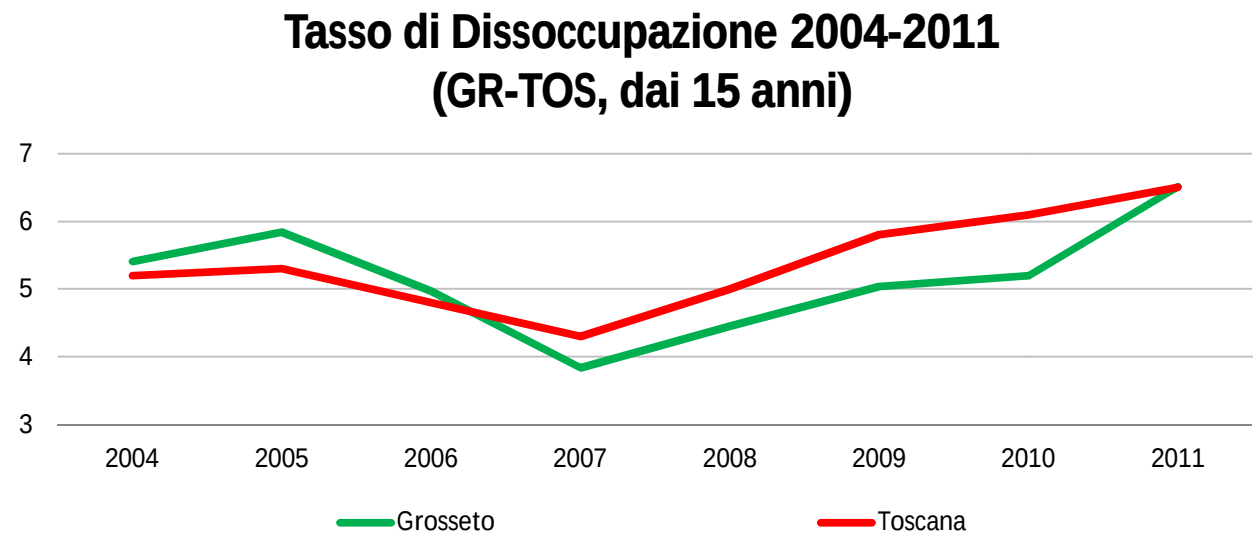
Dall'analisi degli occupati per settore vediamo che le variazioni totali hanno segno negativo per i lavoratori indipendenti e positivo per i dipendenti. L'impatto maggiore sia in un senso che nell'altro si è verificato a livello provinciale: con una riduzione del -15% per gli indipendenti e un incremento del +3% per i dipendenti.
Più contenute le variazioni regionali (-3% i primi e +1% i secondi).

Tra le categorie di lavoratori che hanno subito una maggior contrazione dell'occupazione ci sono i lavoratori dell'agricoltura (dipendenti) e i lavoratori autonomi dell'industria (con quelli dell'industria in senso stretto al -21% e gli edili al -24%). Da segnalare anche il forte calo degli autonomi nei servizi (-18%) diversamente dal leggero incremento regionale.

Non ci soffermiamo, invece, sui dati specifici, in quanto poco significativi dal punto di vista statistico, data l'esiguità dei campioni provinciali e la variabilità.

Occupazione/Disoccupazione



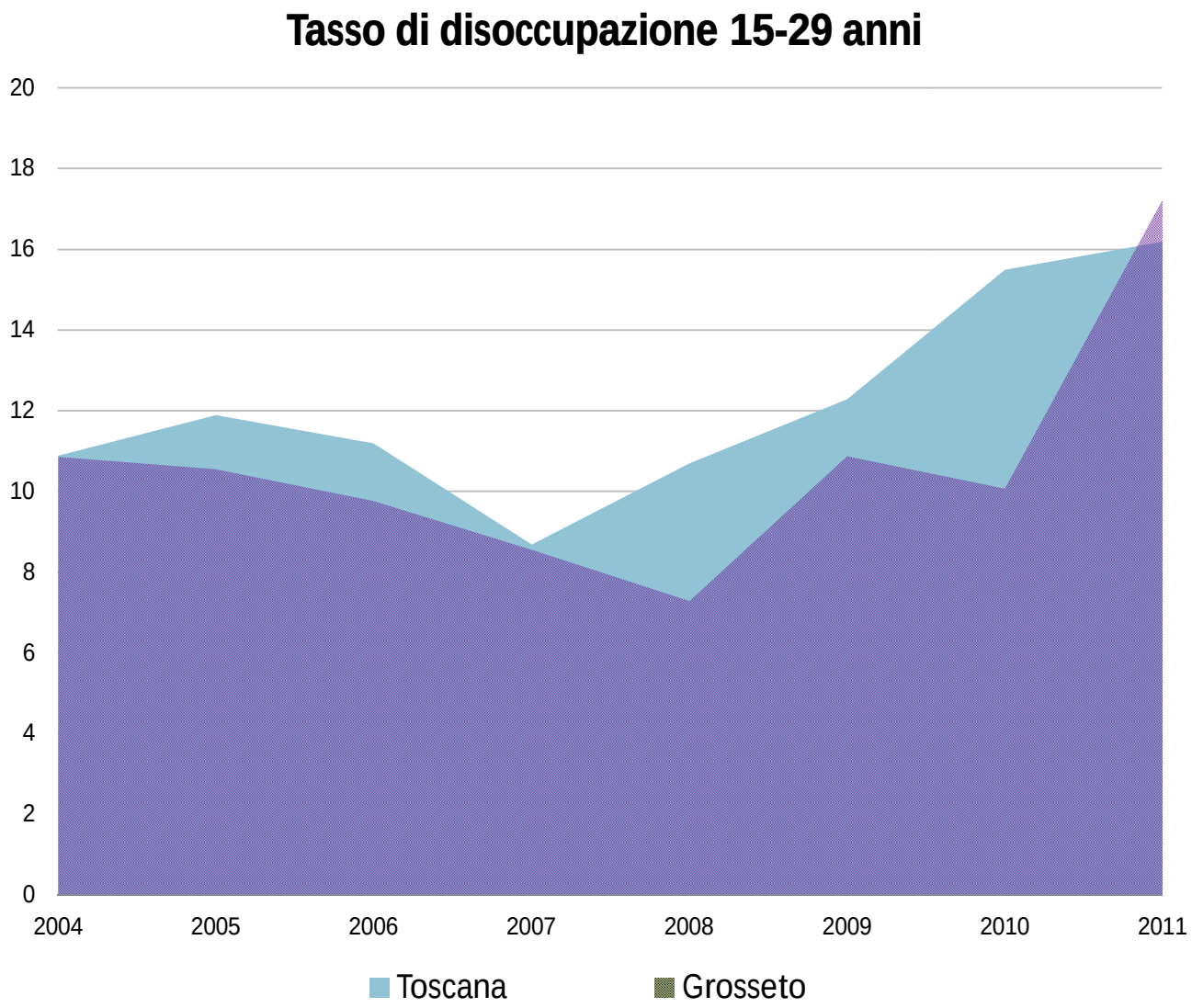


Cresce la disoccupazione maschile

Dall'analisi del tasso di disoccupazione 2004-2011 per genere in provincia di Grosseto vediamo delle forti differenze tra uomini e donne, con un gap medio di 4,1 punti e una variazione media della disoccupazione femminile del +3,7% contro il +7% di quella maschile (con il tasso femminile al di sopra della media regionale, che è cresciuta del +1,4% per le donne, mentre quello maschile in linea col tasso toscano, +7%).

Se guardiamo al tasso di disoccupazione totale confrontato con quello regionale, nel 2010 la disoccupazione a Grosseto (+5,2%) era al di sotto della media regionale e non aveva subito grosse variazioni rispetto al 2009, il tasso regionale invece era salito al +6,1%. Nel 2011 salgono entrambi al 6,5%, con il dato regionale aumentato del 7,7% mentre quello provinciale del 25,3%.
A determinare tale incremento repentino provinciale è stata la disoccupazione maschile, cresciuta del +59,7% sul 2010, mentre più contenuta è stato l'incremento della disoccupazione femminile (+8,2%).

Occupazione/Disoccupazione



Cresce il tasso di disoccupazione giovanile

Il tasso di disoccupazione giovanile nella provincia di Grosseto nel 2011 ha superato il tasso regionale.
Fino al 2008 la disoccupazione grossetana era in calo e toccava il punto minimo del periodo, 7,3%, mentre quello regionale si fermava al 10,7%. La tendenza varia invece nel 2008-2011 per entrambi: con il dato provinciale che cresce ad un ritmo maggiore del dato regionale (136% vs 51%).
Solo nel 2011/10 il tasso di disoccupazione giovanile a Grosseto è cresciuto del +71% arrivando a toccare punte del 17,2%, mentre in Toscana raggiunge il 16,2% (+5%).

E' comunque preoccupante che tale tasso è maggiore più del doppio del tasso di disoccupazione totale che abbiamo visto prima (6,5%).
Ciò indica che sia tale fascia d'età a pagare e a risentire in maniera più consistente degli effetti della crisi economico-finanziaria che stiamo vivendo.

Avviamenti

Avviamenti nel 2010 - 2011 per tipologia di contratto

	GR				TOSC			
	2011	%	2010	2011/10	2011	%	2010	2011/10
Tirocinio	518	1,1%	623	-16,9%	11.487	1,6%	12.910	-11,0%
Altre forme	211	0,4%	149	41,6%	5.377	0,8%	5.626	-4,4%
Apprendistato	1.512	3,1%	1.697	-10,9%	27.900	3,9%	28.736	-2,9%
Associazione in partec.	410	0,8%	425	-3,5%	5.632	0,8%	5.784	-2,6%
Contratto di agenzia	22	0,0%	14	57,1%	549	0,1%	504	8,9%
Contratto di formazione lavoro (solo p.a.)	2	0,0%	2	0,0%	24	0,0%	46	-47,8%
Contratto di inserimento lavoro	24	0,0%	97	-75,3%	812	0,1%	825	-1,6%
Domestico	1.948	4,0%	1.629	19,6%	33.065	4,7%	26.675	24,0%
Domicilio	34	0,1%	7	385,7%	602	0,1%	473	27,3%
Intermittente	6.955	14,4%	5.245	32,6%	60.868	8,6%	43.441	40,1%
Lavoro a progetto/co.co.co	1.543	3,2%	1.743	-11,5%	46.135	6,5%	45.468	1,5%
Lavoro occasionale	222	0,5%	318	-30,2%	16.417	2,3%	17.919	-8,4%
Somministrazione	689	1,4%	579	19,0%	72.319	10,2%	72.277	0,1%
Tempo determinato	30.264	62,5%	31.769	-4,7%	346.818	48,8%	355.171	-2,4%
Tempo indeterminato	4.047	8,4%	4.268	-5,2%	82.333	11,6%	81.461	1,1%
Totale	48.401	100,0%	48.565	-0,3%	710.338	100,0%	697.316	1,9%

Fermi gli avviamenti e con ricorso a forme contrattuali precarie

I dati annuali forniti dalla regione sul numero degli avviamenti segnalano nel 2011/2010 una situazione immutata in provincia di Grosseto (-0,3%) contro una lieve ripresa avuta nel resto della Toscana (+1,9%).

Dall'analisi delle forme contrattuali notiamo una diminuzione degli avviati a tempo indeterminato (-5,2%) e a tempo determinato (-4,7%), così come del tirocinio (-16,9%), dell'apprendistato (-10,9%), dell'associazione in partecipazione (-3,5%), del contratto di inserimento (-75,3%), del contratto a progetto (-11,5%) e del lavoro occasionale (-30,2%).
La diminuzione dei contratti a tempo determinato, che costituiscono una fetta rilevante del totale degli avviamenti (62,5%), indica sia la sostituzione con contratti meno significativi dal punto di vista della solidità occupazionale, quali il contratto di agenzia, domestico, a domicilio, intermittente, di somministrazione e altre forme contrattuali, sia il blocco del ciclo del turnover da parte delle imprese a partire dal primo gradino effettivo, ovvero quello del lavoro a tempo determinato.
La forte contrazione del numero dei tirocini è dovuta al protocollo tra le parti sociali che ne ha ridotto l'abuso.

Avviamenti

Avviamenti nel 2009 - 2011 per settore

	GR					TOSC				
	2009	2010	2011	2011/10	2011/09	2009	2010	2011	2011/10	2011/09
Agricoltura	11.538	11.613	11.284	-2,8%	-2,2%	64.550	63.721	60.981	-4,3%	-5,5%
Attivita' manifatturiere	3.164	2.836	2.505	-11,7%	-20,8%	84.328	91.383	100.365	9,8%	19,0%
Costruzioni	3.032	2.918	2.956	1,3%	-2,5%	40.194	37.135	35.269	-5,0%	-12,3%
Commercio	3.470	3.722	3.715	-0,2%	7,1%	64.993	66.889	62.806	-6,1%	-3,4%
Alberghi e ristoranti	13.197	11.529	12.119	5,1%	-8,2%	148.437	144.300	145.035	0,5%	-2,3%
Trasporto e magazzinaggio	689	814	681	-16,3%	-1,2%	21.526	23.668	23.224	-1,9%	7,9%
Servizi alle imprese	3.606	5.476	4.722	-13,8%	30,9%	80.441	92.671	95.605	3,2%	18,9%
Altri servizi	3.262	4.592	4.981	8,5%	52,7%	41.083	70.809	78.579	11,0%	91,3%
P.a, istruzione e sanita'	7.298	5.065	5.438	7,4%	-25,5%	141.087	106.740	108.474	1,6%	-23,1%
Totale	49.256	48.565	48.401	-0,3%	-1,7%	686.639	697.316	710.338	1,9%	3,5%

Meno avviamenti nel manifatturiero, trasporto e servizi alle imprese

I settori dove si registrano i maggiori cali di avviamenti nel 2011/2010 sono i trasporti (-16,3%), il manifatturiero (-11,7%) e i servizi alle imprese (-13,8%), con quest'ultimi due comparti in crescita, invece, nel resto della regione (+9,8% e +3,2%). Con segno negativo, e in tendenziale peggioramento rispetto al 2009, anche l'agricoltura (-2,8%) e il commercio (-0,2%).
Alcuni segnali di ripresa arrivano dalle costruzioni (+1,3% sul 2010 mentre era al -2,5% rispetto al 2009), che rimangono invece col segno meno a livello regionale (-5%); alberghi e ristoranti (+5,1%); altri servizi (+8,5%) e P.a. (+7,4%).

Avviamenti

Avviamenti nel 2010-2011 per genere e provenienza

				di cui Stranieri	
		GR	TOS	GR	TOS
2010	F	23.944	365.891	5.769	72.267
	M	24.621	331.425	8.308	81.689
	TOT	48.565	697.316	14.077	153.956
2011	F	24.001	375.929	5.293	77.356
	M	24.400	334.409	8.033	87.413
	TOT	48.401	710.338	13.326	164.769
2011/10	F	0,2%	2,7%	-8,3%	7,0%
	M	-0,9%	0,9%	-3,3%	7,0%
	TOT	-0,3%	1,9%	-5,3%	7,0%

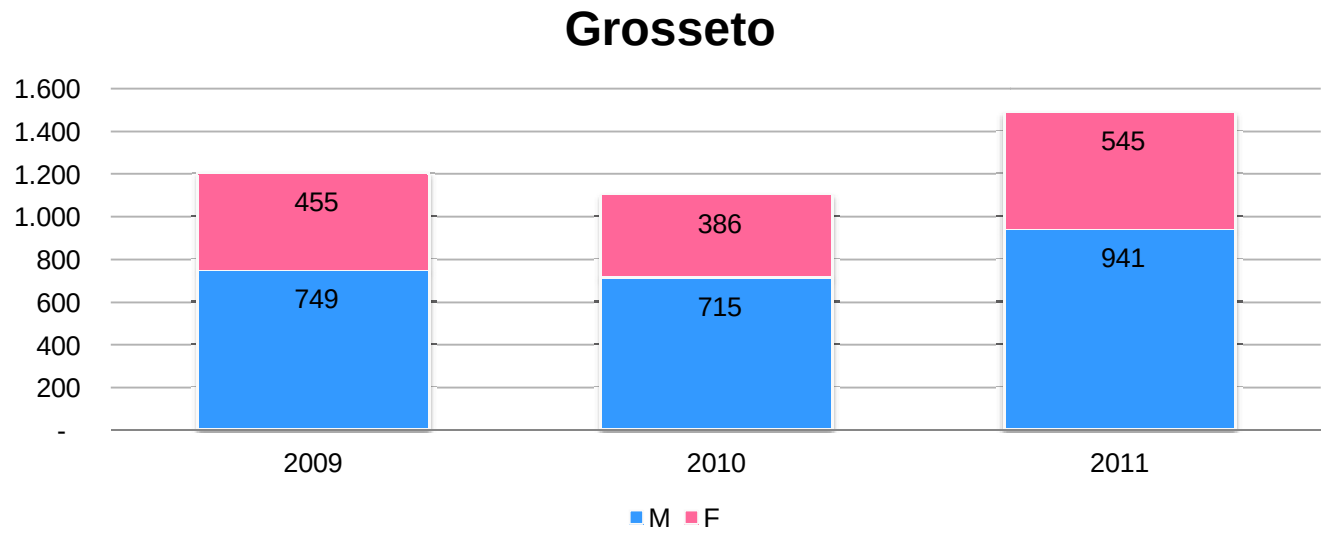
Scendono gli avviamenti maschili e in particolare degli stranieri

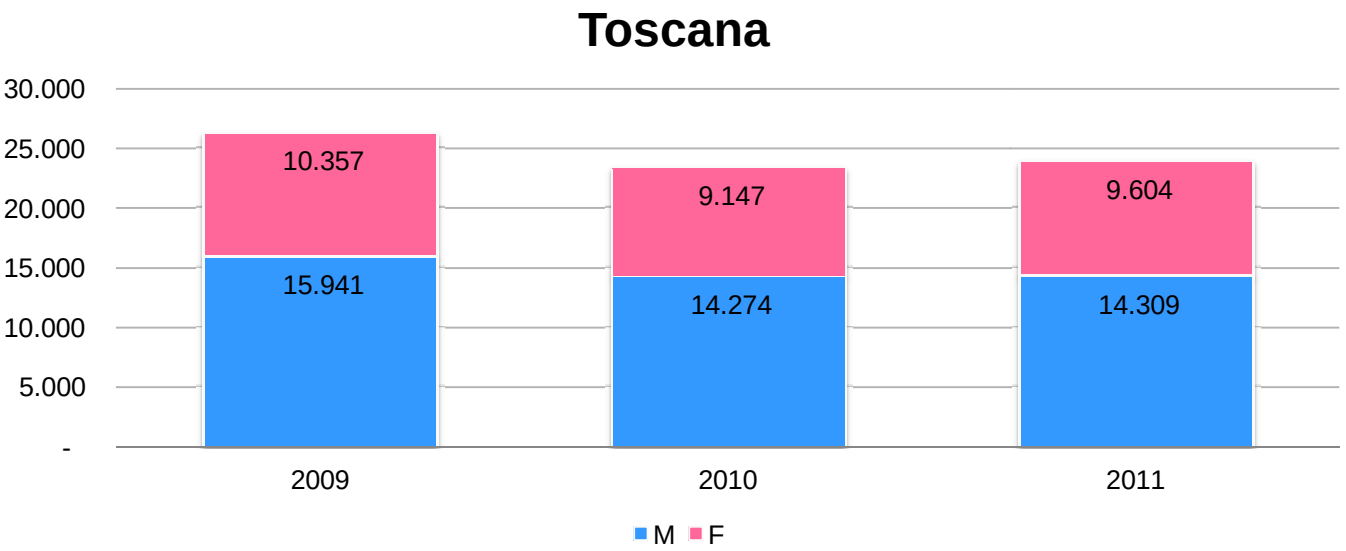
Differenziando gli avviamenti per genere notiamo una situazione statica a livello provinciale, -0,3% sul 2010, in quanto la riduzione degli avviati uomini (-0,9%) elimina gli effetti positivi dell'incremento delle avviate donne, +0,2%. Crescono invece gli avviamenti in Toscana, +1,9%, trainati dalla componente femminile (+2,7%).

Ancora più negativi i dati sugli stranieri. Se a livello regionale si verifica una forte ripresa degli avviamenti degli stranieri (+7%), a livello provinciale avviene il contrario: -5,3% sul 2010. Scende così anche il loro peso sul totale degli avviamenti provinciali che passa dal 29% del 2010 al 27,5% nel 2011.

Mobilità

Iscrizioni nelle liste di mobilità 2009-2011 per genere





Forte flusso di iscritti nelle liste di mobilità nel 2011

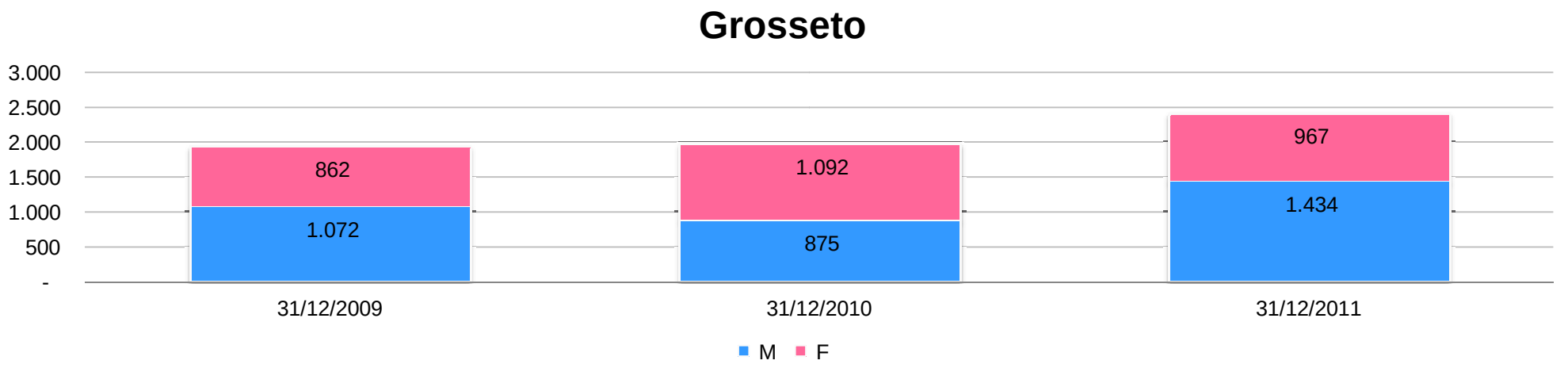
Nel 2011 gli iscritti nelle liste di mobilità sono 1.486 di cui 941 uomini (il 63% del totale) e 545 donne (37%).
Un flusso, questo, in crescita rispetto al 2010 (+35%), e al 2009 (+23%), quando eravamo ancora nel pieno della crisi.

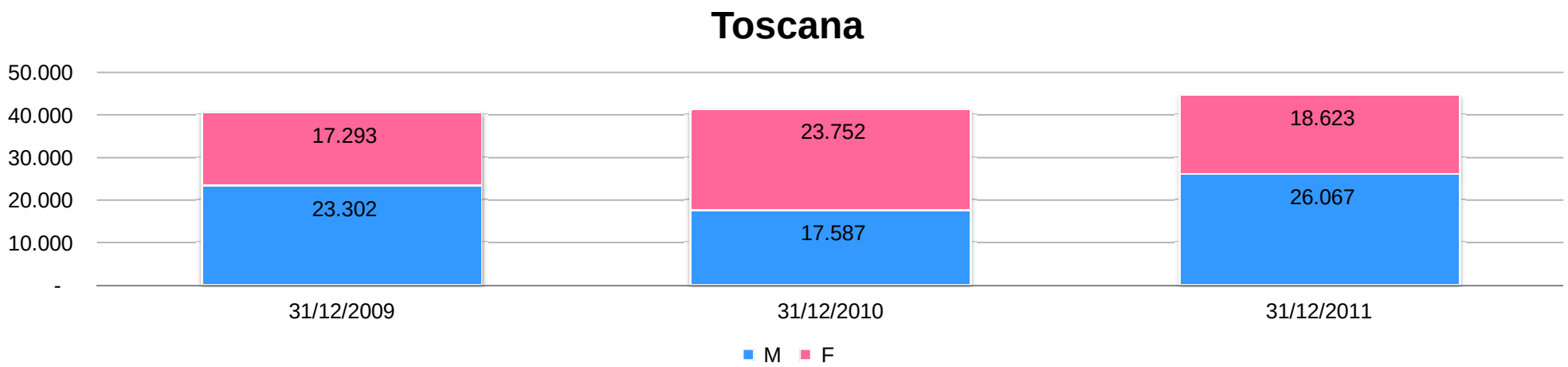
Diversa è la situazione regionale. Nel 2011 si sono registrati 14.309 iscritti uomini (il 60% degli iscritti complessivi) e 9.604 donne (40%). Se il flusso è sceso rispetto al 2009 (-9%), esso è ripreso a salire (+2%) rispetto al 2010.

Il dato disaggregato per genere ci da nel 2011/2010 a livello provinciale delle variazioni molto grandi, +41% per le donne e +31,6% per gli uomini, mentre a livello regionale abbiamo percentuali più contenute, rispettivamente +5% e +0,2%.

Mobilità

Stock di individui iscritti al 31.12. 2009-2010-2011



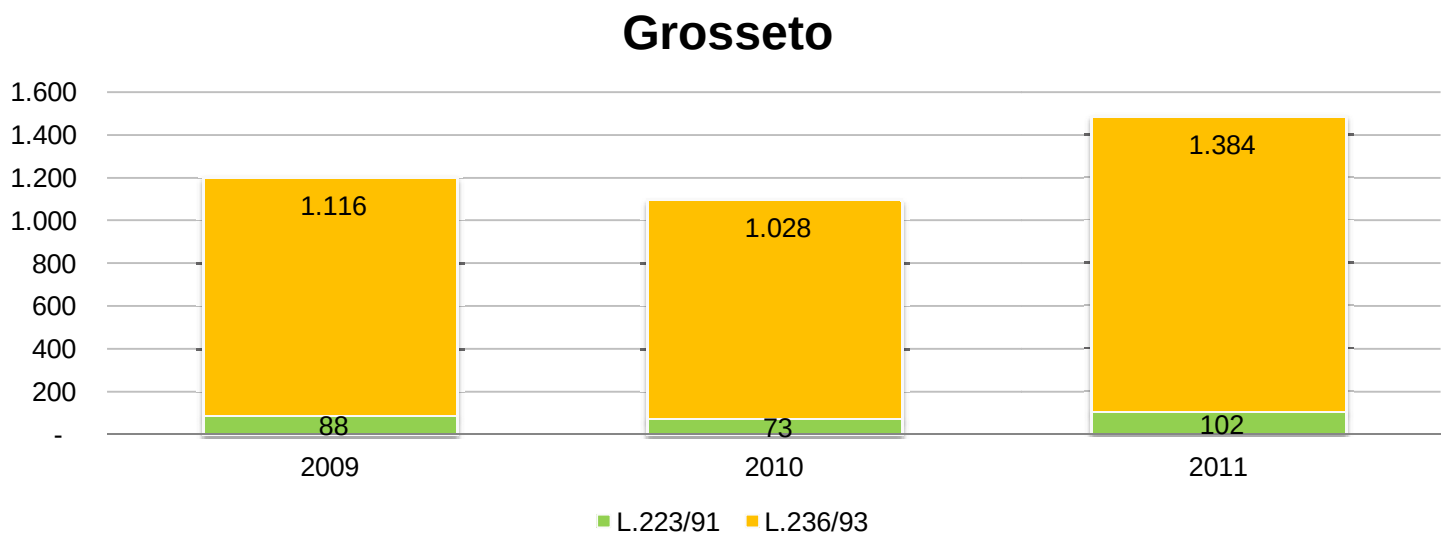


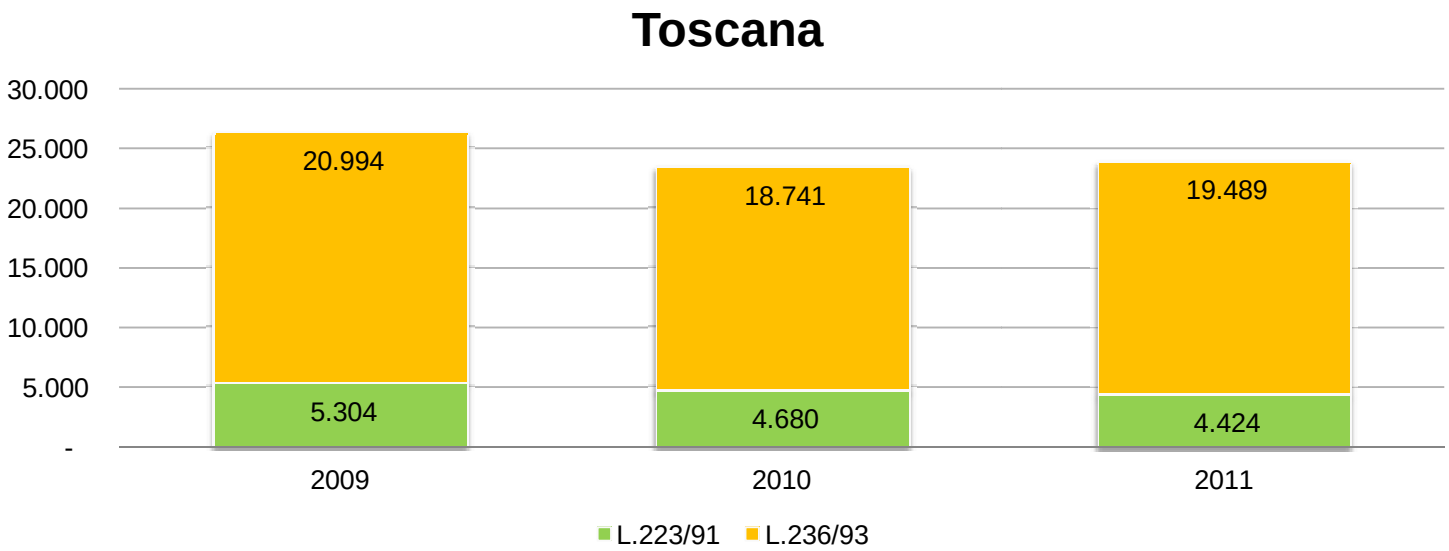
Aumenta lo stock degli iscritti uomini

Guardando ai valori stock, al 31.12.2011 abbiamo a Grosseto 2.401 individui iscritti (+22% rispetto al 2010), mentre in Toscana ammontano a 44.690 (+8% rispetto al 2010).
Tale incremento è dovuto, sia a Grosseto che nel resto della regione ,al maggior numero degli iscritti uomini (+64% su Grosseto e +48% sulla Toscana), mentre si riduce lo stock di iscritte donne (-11% e -22%).

Mobilità

Iscrizioni 2009-2011 per tipologia





Aumenta il ricorso alla mobilità ex L.223/91 ed ex L.236/1993

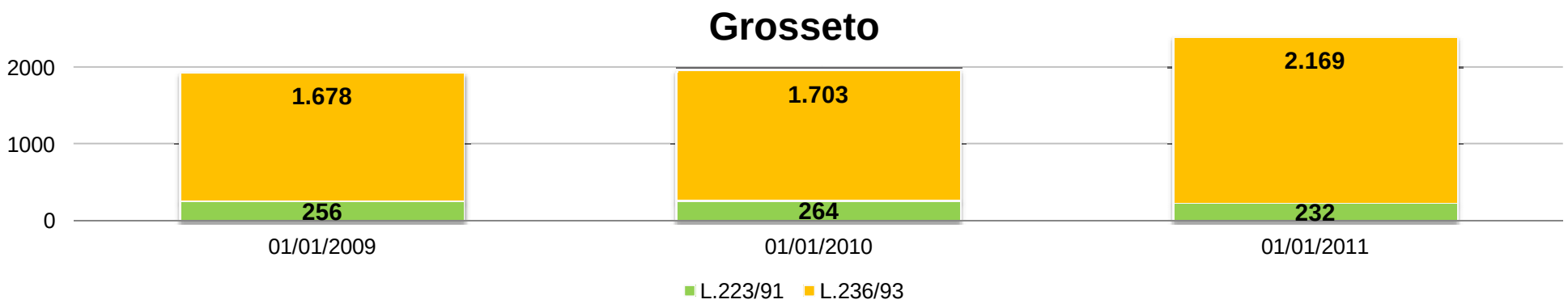
Dalla disaggregazione dei flussi degli iscritti nelle liste di mobilità per tipologia normativa, emerge nell'ultimo biennio a Grosseto un maggior ricorso sia ala componente con indennità ex L. 223/1991 (+40%) che a quella senza indennità ex L. 236/1993 (+35%), con quest'ultima che conta nel 2011 il 93% degli iscritti.

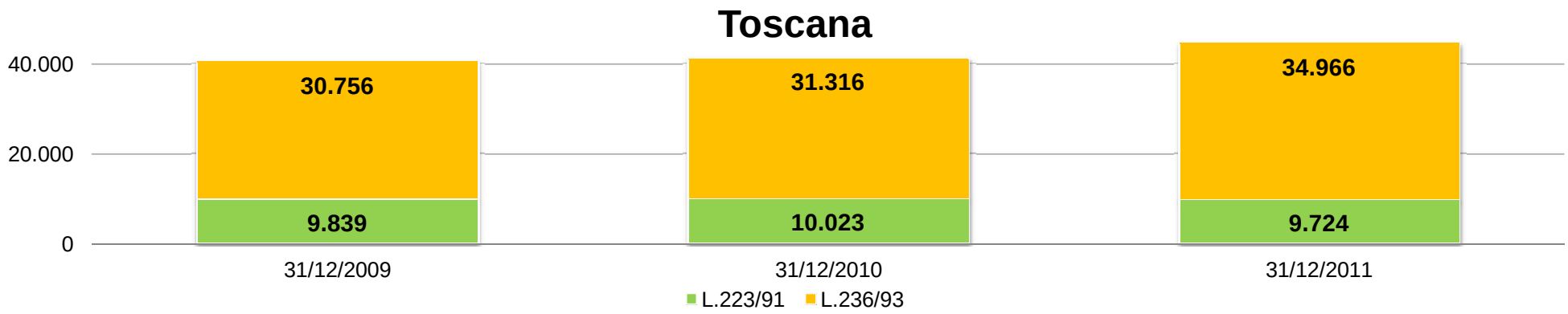
Nel resto della regione invece a una minor ricorso alla mobilità ex L.223/1991 (-5,5%) corrisponde un maggior ricorso alla tipologia ex L.236/1993 (+4%) che nel 2011 rappresenta l'81,5% degli iscritti totali in Toscana.

Nel 2009-2010, invece, il numero di iscritti era in flessione sia a livello regionale (-11,8% per la mobilità ex L.223/1991 e -10,7% per quella ex L236/1993), che in modo ancor più incisivo a livello provinciale (-17% per la prima e -8% per la seconda).

Mobilità

Stock di individui iscritti al 31.12. 2009-2010-2011 per tipologia

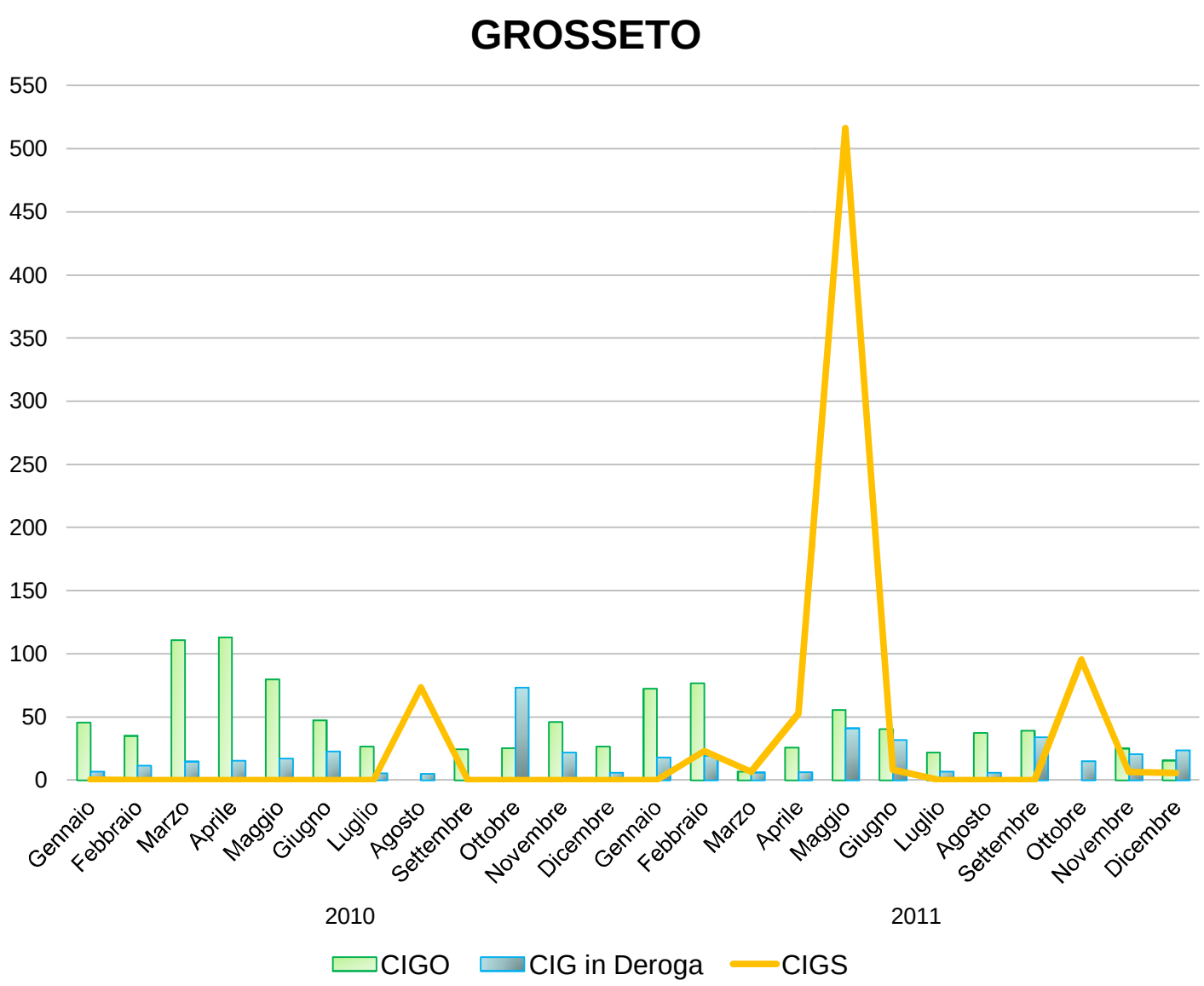




Osservando i dati stock rileviamo che la mobilità ex L.223/91 è passata a Grosseto da 256 a 264 a 232 unità (del 2011) con una variazione 2010-2011 del -12%, mentre la mobilità ex L.236/93 è salita del 27% nello stesso periodo.
Più contenute le variazioni nel resto della Toscana, anche se dello stesso segno di Grosseto. Registra, infatti, una contrazione della mobilità con indennità del -3% nel 2010-2011, e un incremento della mobilità senza indennità del + 12% sempre nello stesso periodo.
Il peso della mobilità ex L.236/93 sul totale degli iscritti 2011 è maggiore a Grosseto (ca. 90%) che in regione (ca. 78%), ed è proprio a Grosseto che è cresciuto di più (era l'87% nel 2010, mentre in Toscana arrivava al 76%).

Cassa Integrazione Guadagni

Ore di CIG ordinaria, straordinaria e in deroga nella provincia di Grosseto



Alto il ricorso alla CIG

Nel 2011 il numero di ore complessive di CIG a cui si è ricorso è stato di 1.361.331 (+58,9% rispetto al 2010).

Tale impennata è dovuta in buona parte alla CIGS (+870%), il cui peso è passato nel 2011 dal 9% del 2010 al 52%. In diminuzione il ricorso alla CIGO (-28%), mentre tiene la CIGD (+14%). E si ridimensiona pure il loro peso: scendendo al 31 % per la CIGO (era il 68% l'anno prima) e 17% per la CIGD (24% nel 2010).

Il picco del ricorso alla CIGS è stato raggiunto a maggio 2011, quando è arrivata a toccare 516.100,

Cassa Integrazione Guadagni

Ore di CIG per anno e settore nella provincia di Grosseto

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
METALMECCANICHE	7.511	7.340	4.505	5.865	44.995	73.514	80.285
CARTA - EDITORIA	224	0	0	0	8.501	10.283	23.608
TAC	191.813	338.552	50.770	75.647	44.075	60.755	609.545
CHIMICA	0	0	0	0	4.128	17.662	12.003
EDILIZIA	0	0	0	0	0	9.147	34.811
TRASPORTI	4.938	4.134	1.424	2.299	4.991	4.198	4.083
COMMERCIO	23725	3521	119	978	132101	2414	12575
LEGNO	6.647	15.976	13.321	9.296	97.618	148.488	131.369
LAPIDEO E MINERALI	118.039	103.468	56.579	83.103	180.794	170.470	162.776
ALTRO	177.128	161.044	96.411	128.485	279.755	359.768	290.276
TOTALE	530.025	634.035	223.129	305.673	796.958	856.699	1.361.331

1,4 milioni di ore nel 2011

Nel 2011 le ore di cassa integrazione raggiungono 1,4 milioni circa, il picco massimo rispetto a tutto l'intervallo di tempo considerato. Un incremento pari +157% sul 2005 e +59% sul 2010, quando si era fermato a 857.000 ore.

I settori che ne hanno fatto maggior ricorso in termini assoluti nel 2011 sono stati il TAC con 610.000 ore circa, il legno con 131.000, il lapideo con 163.000 e altri settori con 290.000 ore.

In termini di variazioni percentuali 2011/2010 ci sono sempre il TAC in testa con +903%, seguito dal commercio col +421%, l'edilizia con +281%, carta editoria con +130% e il metalmeccanico con +9%.
Hanno variazioni negative, invece, gli altri settori: chimica -32%, trasporti -3%, legno -12%, lapideo -5% e altro -19%.

Cassa Integrazione Guadagni

Rapporto CIG Grosseto/Toscana

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
METALMECCANICHE	0,4%	0,4%	0,2%	0,3%	0,3%	0,4%	0,5%
CARTA - EDITORIA	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	1,6%	0,6%	2,1%
TAC	6,3%	10,3%	2,3%	2,5%	0,5%	0,4%	6,8%
CHIMICA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	1,0%	0,7%
EDILIZIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,5%
TRASPORTI	3,7%	2,1%	0,9%	0,4%	0,4%	0,4%	0,2%
COMMERCIO	60,1%	7,7%	0,7%	1,0%	91,8%	0,2%	0,7%
LEGNO	2,4%	15,1%	18,8%	7,9%	11,4%	6,3%	5,3%
LAPIDEO E MINERALI	14,8%	15,0%	8,7%	11,2%	9,4%	5,9%	4,9%
ALTRO	121,2%	113,5%	46,0%	67,1%	31,3%	8,9%	5,8%
TOTALE	5,7%	6,5%	2,8%	3,3%	2,3%	1,6%	2,9%

Cresce l'incidenza sul dato regionale

Se raffrontiamo le ore totali per settore provinciale con il totale per settore regionale, possiamo notare un peso relativamente basso della provincia di Grosseto sul dato regionale. Mediamente la provincia incide per il 3,6%.

Nel 2011 l'incidenza si è fermata al 2,9%, in leggera crescita rispetto al 2010, ma comunque al di sotto del valore medio

Tra i settori con una maggior incidenza ci sono il TAC con il 6,8%, il legno col 5,3%, il lapideo 4,9% e altro 5,8%.

Cassa Integrazione Guadagni

POSTI DI LAVORO EQUIVALENTI: CONFRONTO GROSSETO – TOSCANA

	Grosseto	Toscana
METALMECCANICHE	50	9.250
CARTA - EDITORIA	-	650
TAC	350	5.550
CHIMICA	-	1.000
EDILIZIA	-	4.100
TRASPORTI	-	1.000
COMMERCIO	-	1.050
LEGNO	50	1.500
LAPIDEO E MINERALI	100	2.050
ALTRO	150	3.100
TOTALE	850	29.550
cass.ti / dipendenti	1,4%	2,7%

Le ore autorizzate sono pari a 850 posti di lavoro

In questa tabella sono state elaborate le stime, approssimate alle 50 unità, dei posti di lavoro equivalenti per le ore di cassa integrazione che riportano solo valori superiori alle 200 unità per ciascun settore.

A livello regionale le ore di cassa integrazione equivalgono al non lavoro di 29.550 lavoratori a tempo pieno, di cui 9.250 metalmeccanici, 5.500 TAC e 4.100 edili.

A Grosseto i posti equivalenti sono 850, di cui 350 TAC e 100 lapideo e minerali, 150 altro, infine metalmeccanico e legno con 50 posti ciascuno.

Il rapporto cassintegrati sul totale dipendenti rimane la metà dei dato regionale: 1,4% vs. 2,7%.

Cassa Integrazione Guadagni

VARIAZIONI CIG 2011/2010: CONFRONTO GROSSETO – TOSCANA

	Grosseto	Toscana
METALMECCANICHE	6.771	-4.278.153
CARTA - EDITORIA	13.325	-654.867
TAC	548.790	-4.868.510
CHIMICA	-5.659	-130.023
EDILIZIA	25.664	762.110
TRASPORTI	-115	522.986
COMMERCIO	10.161	256.953
LEGNO	-17.119	122.444
LAPIDEO E MINERALI	-7.694	421.699
ALTRO	-69.492	996.281
TOTALE	504.632	-6.849.080

Critica situazione del settore TAC

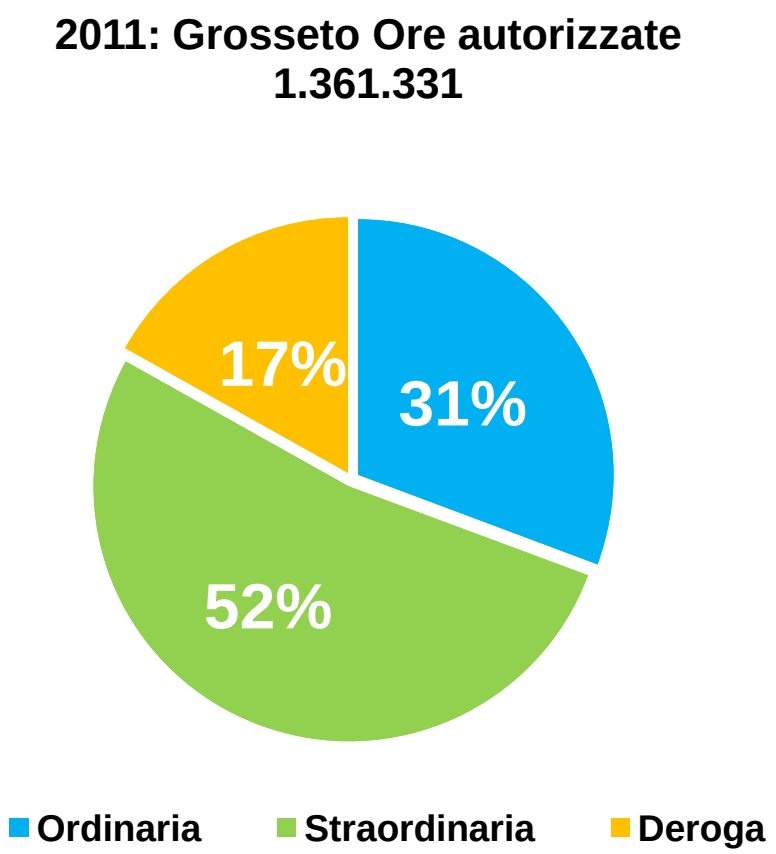
Il volume delle variazioni 2011/2010 per settore mostra, ancora meglio dei valori percentuali, la consistenza effettiva dell'aumento/riduzione di ore di cassa integrazione.

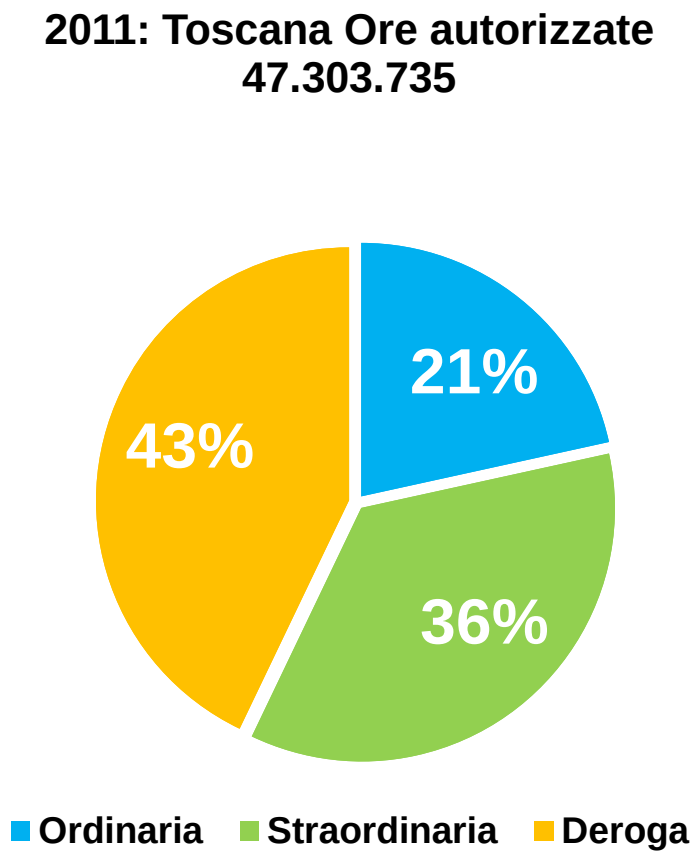
Vediamo così che a Grosseto le ore di CIG sono aumentate (+504.632), mentre diminuiscono su base regionale (-6.849.080).

I settori che hanno visto l'aumento più consistente sono in ordine: il TAC con +549.000 unità, l'edilizia con 26.000, la carta-editoria con 13.000, il commercio con 10.000 e il metalmeccanico con 7.000 circa.

Da sottolineare che sono di segno diverso le variazioni a livello regionale del TAC (-4,9 milioni), della carta-editoria (-655.000) e del metalmeccanico (-4,3 milioni di ore).

Cassa Integrazione Guadagni





La CIGS è l'ammortizzatore più utilizzato

Il peso delle varie modalità di cassa integrazione è differente a livello provinciale rispetto al dato regionale.
A Grosseto abbiamo una prevalenza della cassa integrazione straordinaria, dove incide per il 52%. A livello regionale prevale invece la CIGD per il 43%.
Diversi sono i pesi anche delle altre tipologie. A Grosseto la CIGO è al 31% mentre la CIGD al 17%. In regione, dopo la CIGD arriva la CIGS con il 36% e infine la CIGO col 21%.

Cassa Integrazione in Deroga

CIGD: IMPRESE E LAVORATORI COINVOLTI NEL 2009-2011

	Nr. Imprese					Nr. Lavoratori					
	2009	2010	2011	TOT	%	2009	2010	2011	TOT	%	Freq. media
Firenze	501	1.025	1.048	**2.574**	**24%**	1.300	2.914	3.795	**8.009**	**26%**	**4**
Arezzo	360	562	561	**1.483**	**14%**	1.091	1.832	1.873	**4.796**	**15%**	**5**
Grosseto	18	37	94	**149**	**2%**	51	92	229	**372**	**1%**	**3**
Livorno	33	120	170	**323**	**3%**	401	457	882	**1.740**	**6%**	**7**
Lucca	182	323	438	**943**	**9%**	516	848	1.379	**2.743**	**9%**	**4**
Massa	38	123	218	**379**	**4%**	120	330	578	**1.028**	**3%**	**4**
Pisa	211	436	409	**1.056**	**11%**	584	1.188	1.576	**3.348**	**11%**	**4**
Pistoia	270	594	327	**1.191**	**12%**	524	1.950	849	**3.323**	**11%**	**3**
Prato	384	712	705	**1.801**	**17%**	875	1.836	1.868	**4.579**	**15%**	**3**
Siena	85	129	256	**470**	**4%**	251	405	808	**1.464**	**5%**	**4**
Toscana	**2.082**	**4.061**	**4.226**	**10.369**	**100%**	**5.713**	**11.852**	**13.837**	**31.402**	**100%**	**4**

Forte ricorso alla CIGD

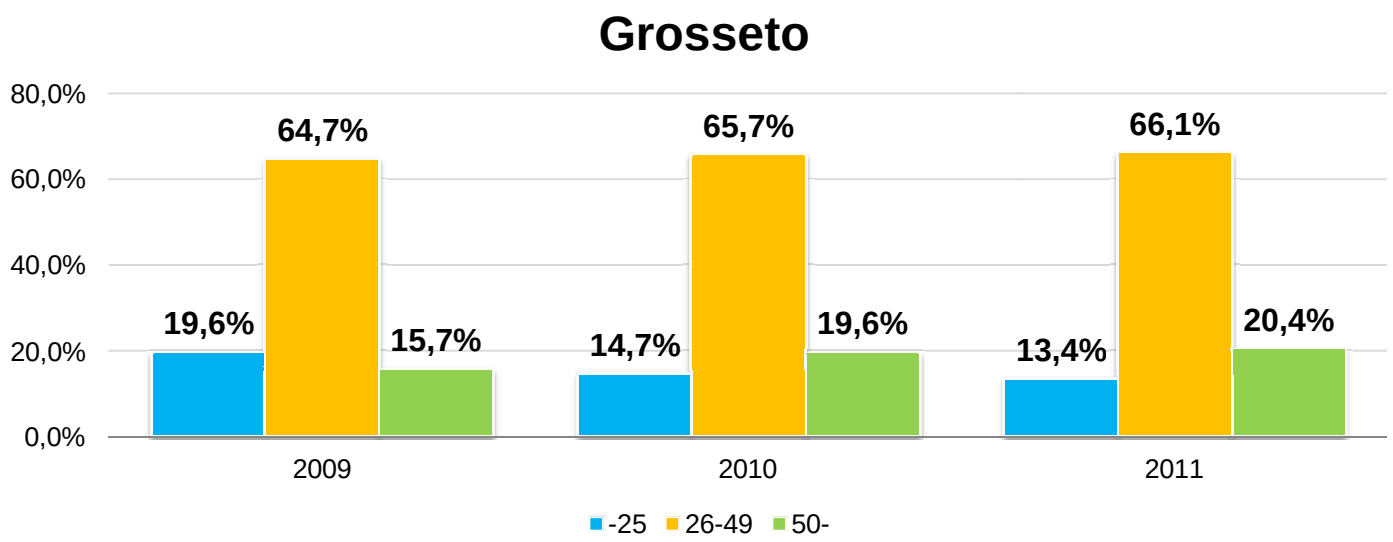
Il ricorso alla cassa integrazione in deroga dal 2009 (quando ha esordito in Toscana) fino al 31/12/2011 ha riguardato 31.402 lavoratori e circa 10.000 unità produttive locali, distribuiti per le varie province, come si può vedere dalla tabella.

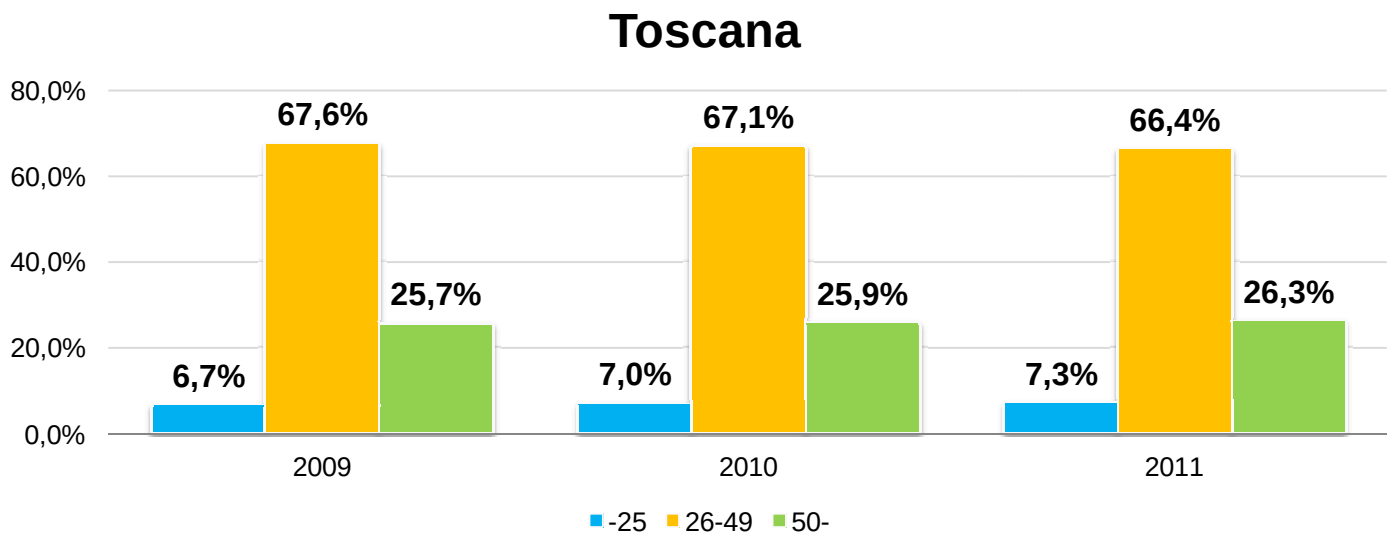
Tra questi ci sono 372 lavoratori (1% del totale) e 149 unità produttive (2%) della provincia di Grosseto, che hanno conosciuto un incremento sul 2009, rispettivamente, del +349% e del +422% (mentre quello regionale è stato del +142% e del +103%). La frequenza media per unità produttiva è stata di 3 lavoratori.

Per quanto riguarda le percentuali di reintegro, secondo i dati regionali fanno rientro in azienda la totalità dei lavoratori ricorsi al cassa integrazione in deroga.

Cassa Integrazione in Deroga

Composizione lavoratori in CIGD per fasce di età





2/3 dei lavoratori in CIGD ha tra i 26-49 anni

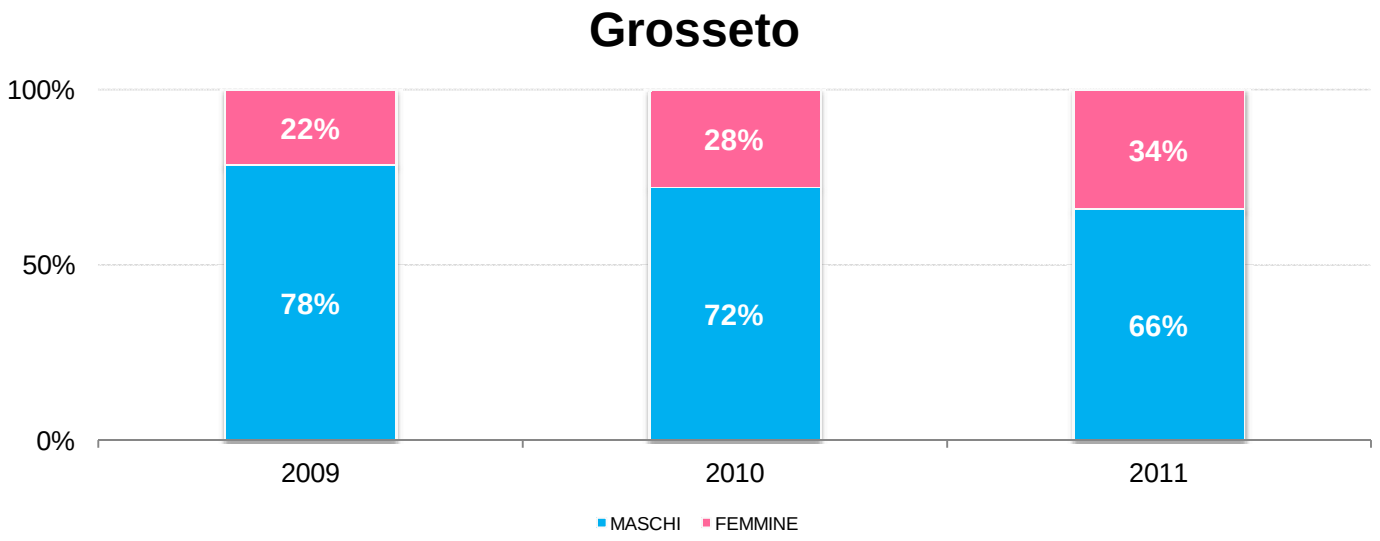
In Toscana e a Grosseto la popolazione dei cassintegrati in deroga è costituita prevalentemente da lavoratori appartenenti alla classe d'età 26-49 anni, per entrambi al 66%.

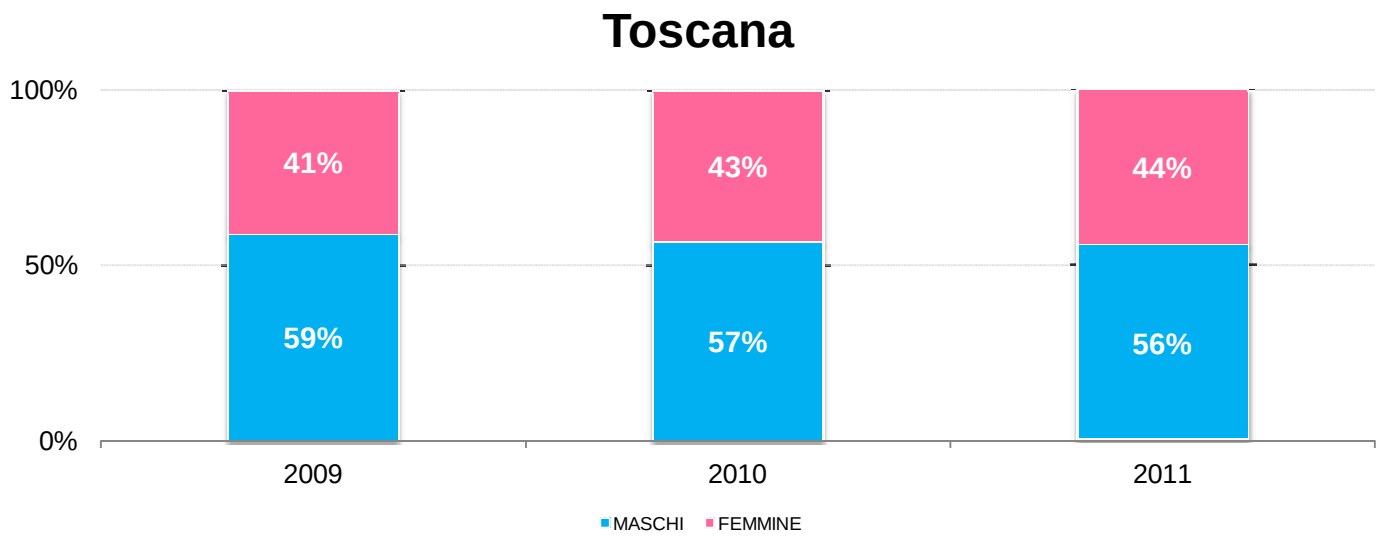
Seguono gli over 50 con il 20% (26% in Toscana).

Minore è, invece, l'incidenza dei giovani al di sotto dei 25 anni che sono il 13% a Grosseto (7% in Toscana).
Dato quest'ultimo in calo rispetto al 2009 quando toccava il 20%, mentre aumentano di 5 punti percentuali circa gli over 50.

Cassa Integrazione in Deroga

CIGD PER GENERE





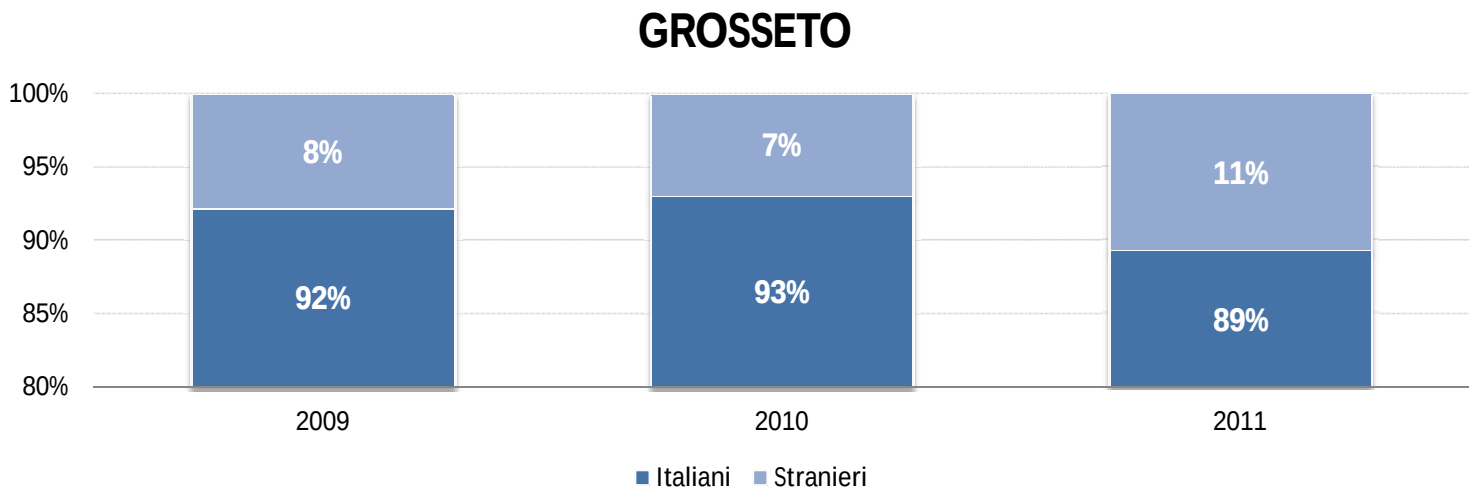
Più gli uomini in CIGD, ma aumentano le donne

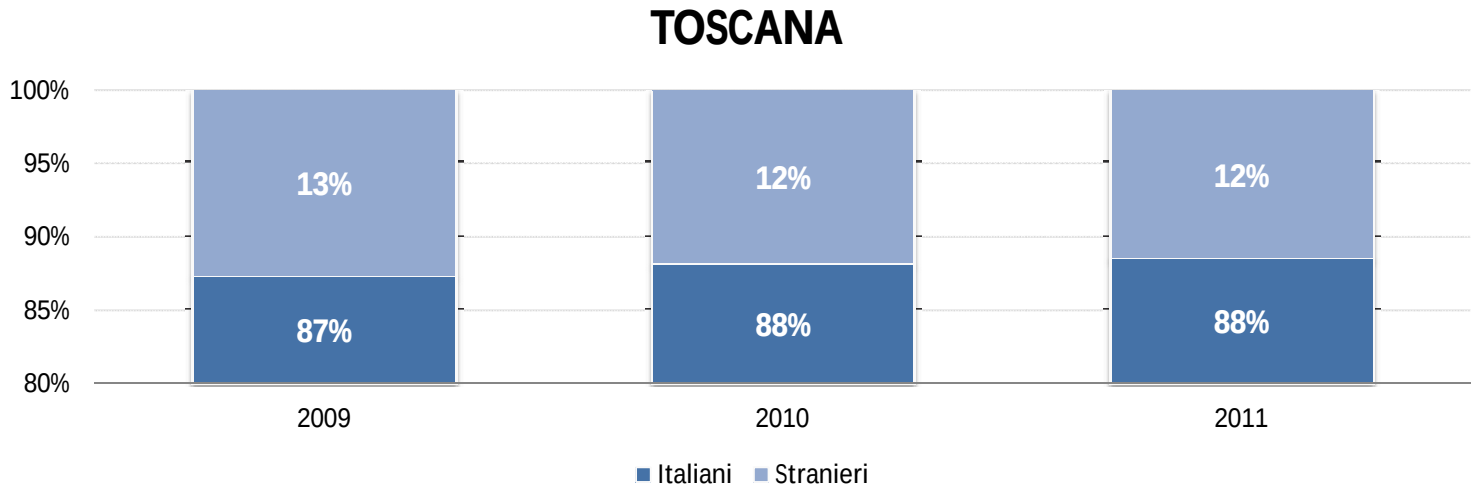
Se disaggreghiamo i valori stock del numero dei cassintegrati in deroga per genere, come nei grafici a fianco, notiamo una maggior presenza della componente maschile, sia a Grosseto (66%) che in Toscana (56%).

Il peso delle due componenti è variato negli anni, registrando una diminuzione della componente maschile a favore di quella femminile. Le donne all'inizio della CIGD nel 2009 costituivano il 22% contro il 41% regionale, per poi continuare a crescere nel 2010 e nel 2011, a differenza della riduzione della componente maschile, passata dal 78% al 66%.
Anche nel resto della Toscana si presenta la stessa situazione, con le donne iscritte che aumentano, soprattutto nel 2009-2010, e gli uomini che diminuiscono.

Cassa Integrazione in Deroga

CIGD PER NAZIONALITA'





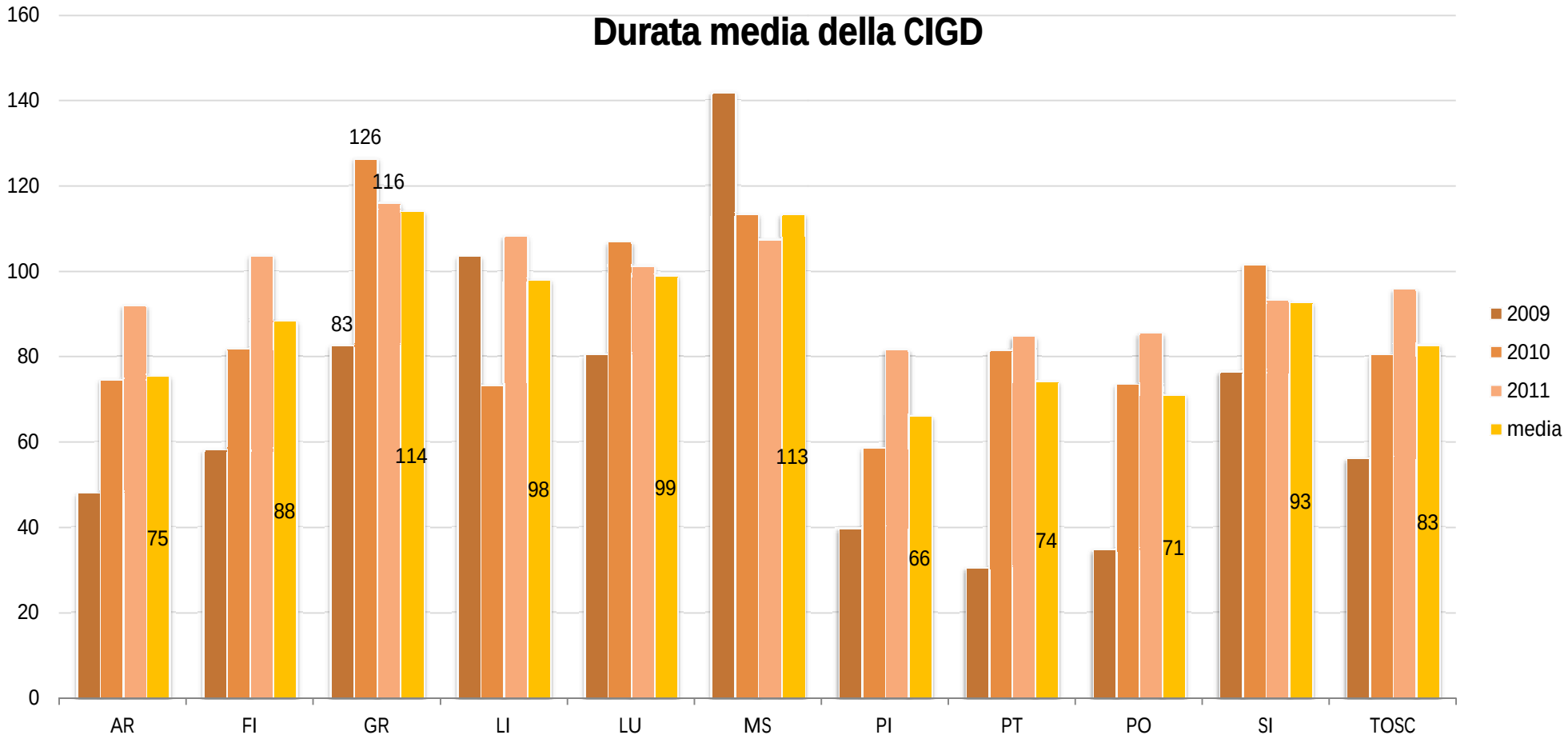
Rimane bassa l'incidenza degli stranieri

Se gli uomini erano la componente prevalente a usufruire della CIGD a Grosseto nella disaggregazione per genere, gli stranieri sono, invece, la componente minore nella disaggregazione per nazionalità dei valori stock di cassintegrati.

Il loro peso è del 12% a Grosseto e dell'11% in Toscana.

A livello regionale pressoché non ci sono state variazioni nel corso degli anni, aggirandosi intorno al 13-12%.
Mentre a livello provinciale si è registrato un lieve incremento degli stranieri iscritti in CIGD, riportando la composizione alle percentuali regionali.

Cassa Integrazione in Deroga



Diminuisce la durata del CIGD

La durata media di CIGD in Toscana sulla base dei dati del periodo di riferimento (2009-2011) è di 83 giorni. Con il massimo della durata registrata dalla provincia di Grosseto (114 giorni) e il minimo della provincia di Pisa (66 giorni).
Le ore di CIGD a Grosseto erano aumentate molto nel 2010, passando da 83 giorni a 126. Mentre del 2011 sono calate a 116 (-8% sul 2010), in controtendenza con il dato regionale che è aumentato del 19% nell'ultimo anno.
Va osservato che tali durate sono al di sotto del limite massimo consentito per legge di 365 giorni.

Produzione

PRODUZIONE MANIFATTURIERA/NUMERO INDICE SU TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE

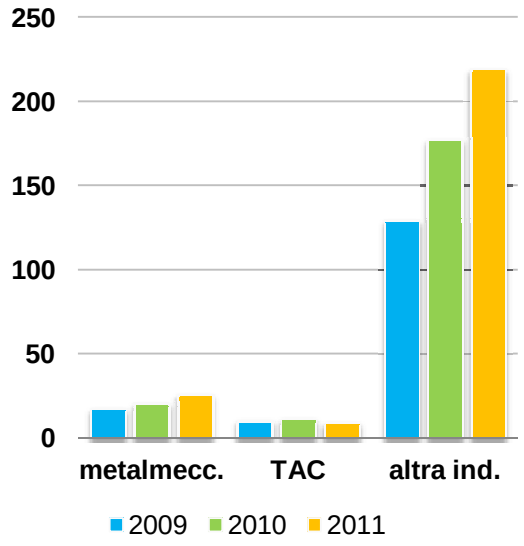
Nessuna segnale di ripresa dalla produzione manifatturiera

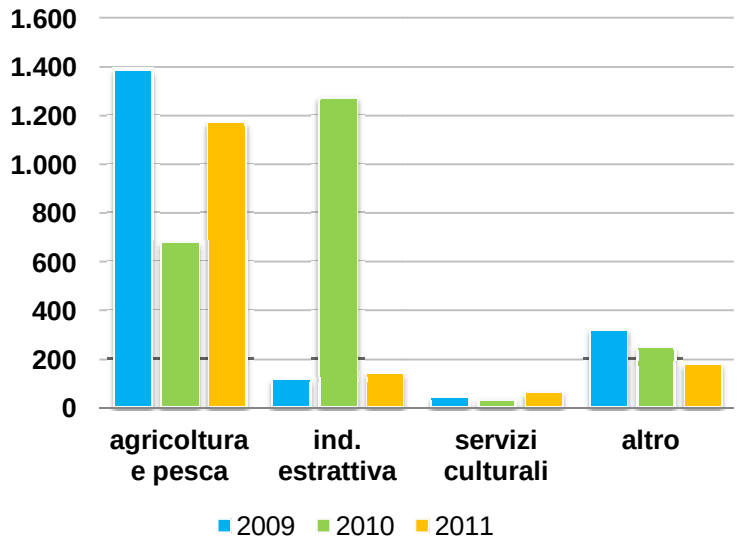
La produzione manifatturiera a Grosseto durante il 2011 ha riconfermato il trend negativo del 2010 e degli ultimi anni, con una media annua del -2,2% contro il -2,7% del 2010. L'unico valore positivo è stato quello del secondo trimestre 2011 (+0,4%) anche se di poco, dopo il "profondo rosso" toccato nel primo trimestre (-6,8%, il più basso dell'anno).

Guardando, invece, il dato Regionale, dopo sette trimestri di crescita, nel quarto trimestre 2011 siamo passati a un valore negativo (-0,9%) in seguito a un progressivo rallentamento nel corso dell'anno. Si chiude, così, il positivo periodo iniziato nel 2010, con un recupero solo parziale delle perdite accumulate durante la recessione del 2008-2009.
Grazie al positivo andamento dei precedenti trimestri, il risultato medio annuale resta tuttavia positivo (+2,1%), anche se in rallentamento rispetto alla media del 2010 (+3,8%).
alla media del 2010 (+3,8%).

Export

Export Grosseto



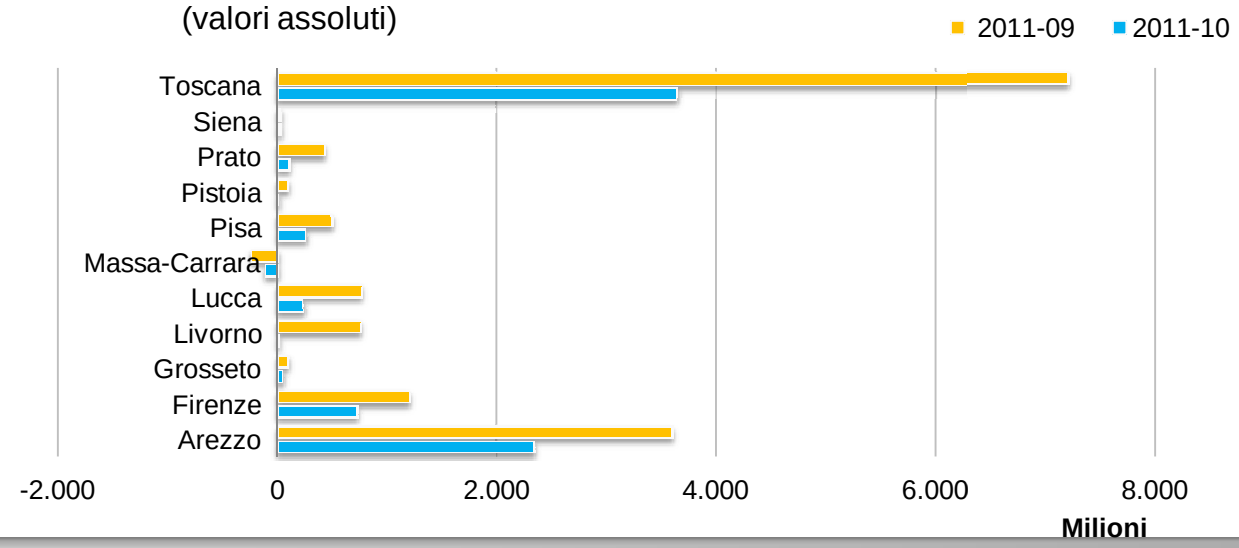


Dati definitivi 2011

Dal confronto dei dati definitivi 2011 con i due anni precedenti, a livello provinciale emerge un incremento dell'export, su base annua, del +21% rispetto al 2010 e del +61% rispetto al 2009, con un aumento in termini assoluti pari a +44.376.120 euro sul 2010 e di +96.593.732 euro sul 2009. Tale incremento è maggiore della media Regionale, che ha registrato +14% nel 2011/10 e +31% nel 2011/09. Su esso infatti incide, per più della metà, l'aumento in valore nominale dell'export di metalli preziosi dalla provincia di Arezzo (59% nel 2011/10 e 41% nel 2011/09).

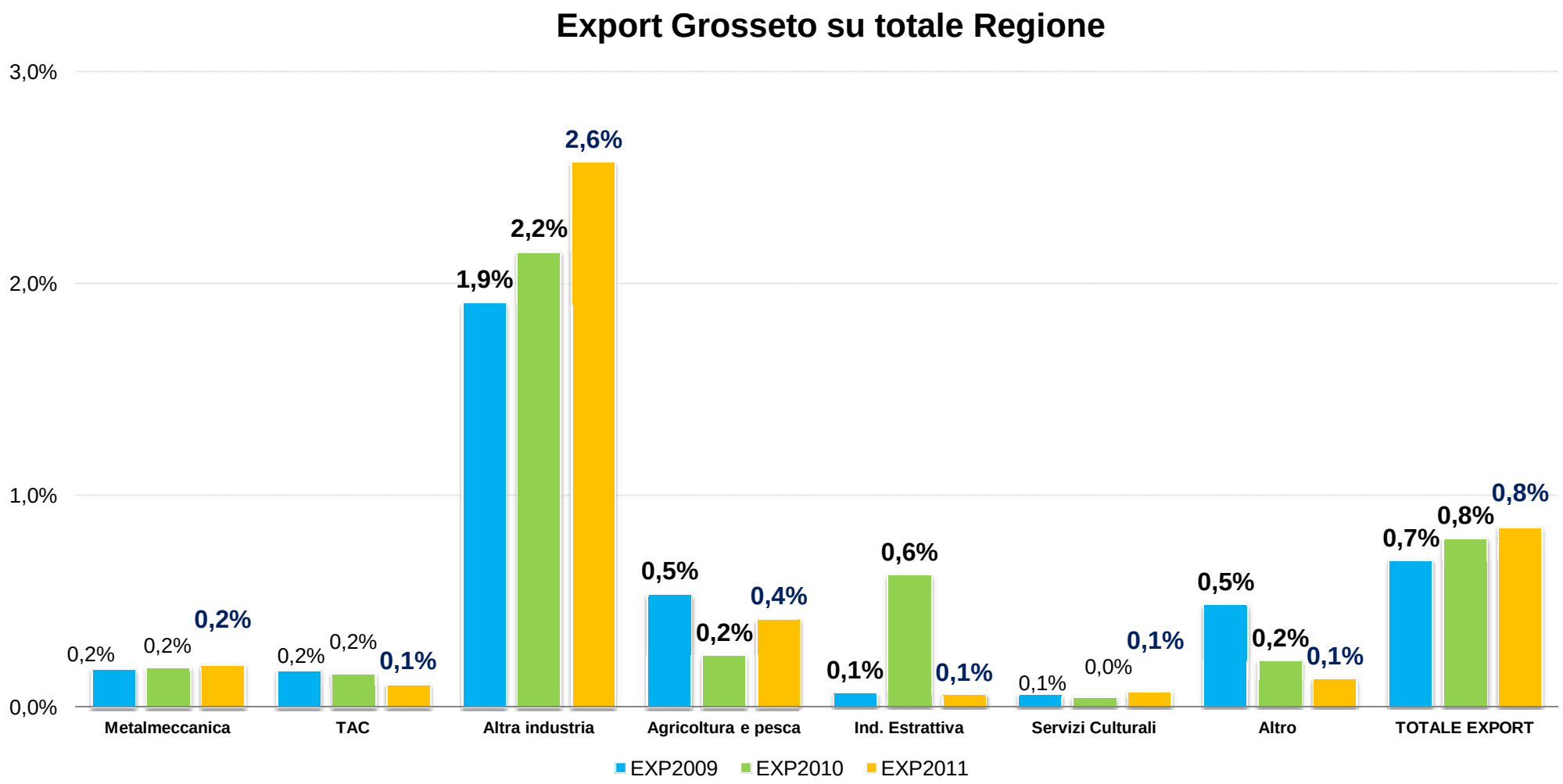
Variazioni Export in Toscana

(valori assoluti)



La variazione positiva del +21% di Grosseto, relativa all' ultimo anno, è il risultato della crescita dell'export: dell'altra industria manifatturiera per 42 milioni (+24%); dell'industria metalmeccanica per 5 milioni (+25%); ed anche dell'agricoltura e pesca per 500.000 (+72%) e dei servizi cultura e media per 29.000 (+87%). Mentre sono in calo il TAC, di -2,2 milioni (-20%), l'industria estrattiva, -1 milione (-89%) e altro per 71.000 (-29%).

Export



Stabile il peso dell'export sul totale regionale

In questo grafico è stato calcolato il peso degli export settoriali di Grosseto sui dati regionali nel periodo 2009-2011. Quello che si nota è che nei vari settori non ci sono state grosse variazioni di peso , e che sono contenute tutte in 0,1-0,7%.
Complessivamente l'export della provincia incido pochissimo a livello regionale, mantenendosi stabile allo 0,8%.

Export

Saldo Export-Import

Importi in euro	Grosseto 2009	Grosseto 2010	Grosseto 2011	TOSCANA 2009	TOSCANA 2010	TOSCANA 2011
industria metalmeccanica	-23.029.304	-65.633.707	-39.729.833	3.536.990.632	2.613.641.036	4.055.122.435
industria TAC	-999.304	1.892.197	-2.214.705	3.731.185.312	4.215.459.993	5.057.720.554
altra industria manifatturiera	63.978.524	105.709.604	139.450.526	1.847.759.861	2.759.308.166	2.518.969.099
agricoltura e pesca	-11.749.190	-14.010.794	-9.136.606	-69.568.400	-138.264.625	-174.648.304
industria estrattiva	-33.087.830	-24.383.710	-30.515.941	-1.519.162.864	-2.256.143.411	-2.334.098.405
servizi culturali, tecnici, media	-142.617	-122.392	-135.400	11.277.607	4.162.286	22.751.932
altro	242.193	-29.027	-383.660	-544.516.411	-835.613.068	-1.047.584.674
TOTALE	-4.787.528	3.422.171	57.334.381	6.993.965.737	6.362.550.377	8.098.232.637

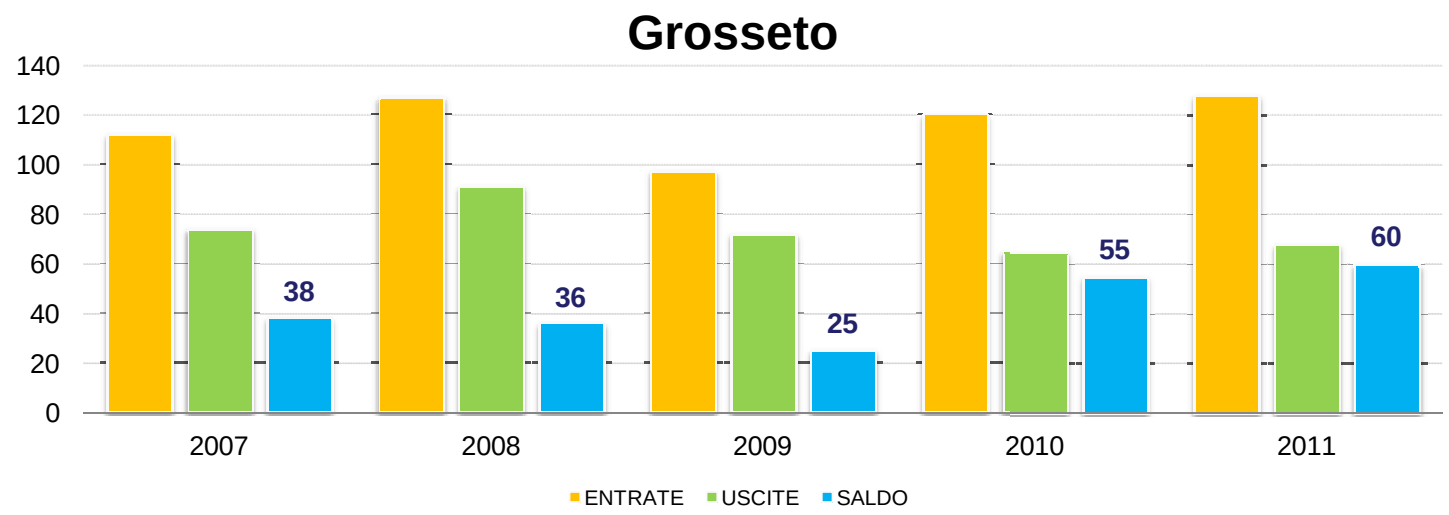
Notevole miglioramento del saldo del commercio con l'estero

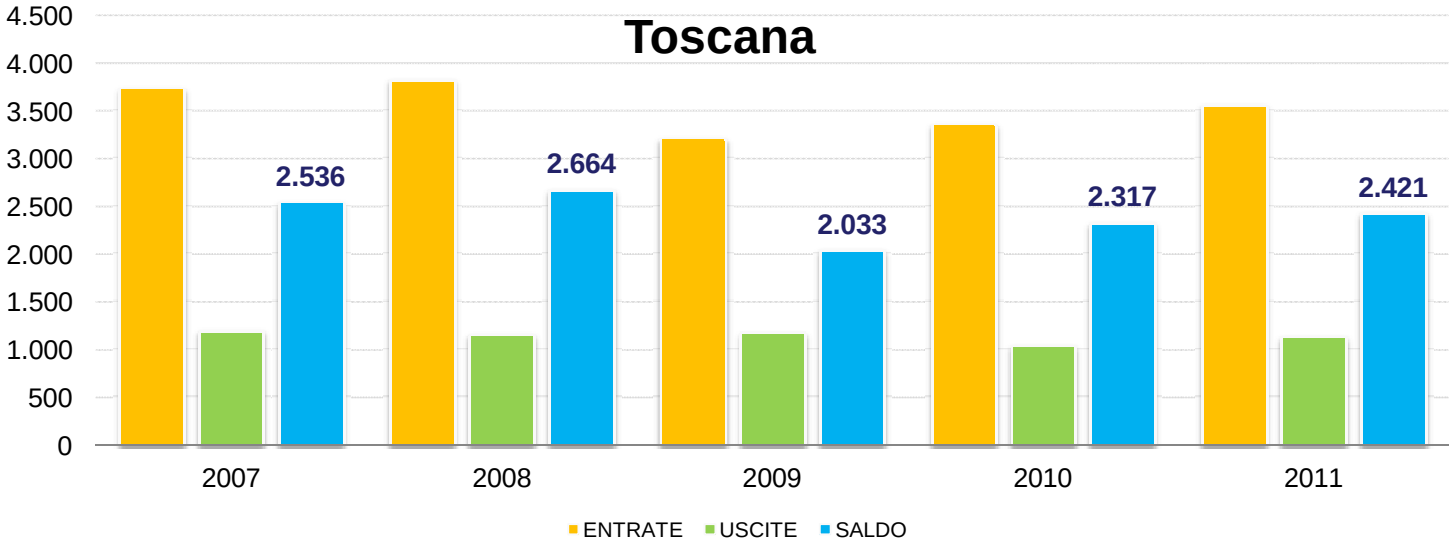
Nel corso del 2011 c'è stato per Grosseto un notevole miglioramento del saldo del commercio con l'estero, passato dai 3,4 milioni di euro del 2010 ai 57 milioni di euro del 2011 (+1575% contro il +27% toscano). Questo risultato però è dovuto solo all'altra industria manifatturiera il cui saldo è cresciuto del 32% sul 2010, mentre tutti gli altri hanno saldo negativo e le cui variazioni sono state: -39% l'industria metalmeccanica, -217% il TAC, -35% l'agricoltura e pesca, +25% l'industria estrattiva, +11% i servizi culturali , +1222 altro.

A livello regionale hanno variazioni di saldo positivo quasi tutti i settori: l'industria metalmeccanica (+55%); TAC (+20%); l'agricoltura (+26%); l'industria estrattiva (+3%); servizi culturali (+447%).

Turismo

BILANCIA DEI PAGAMENTI TURISTICA
(MILIONI DI EURO)





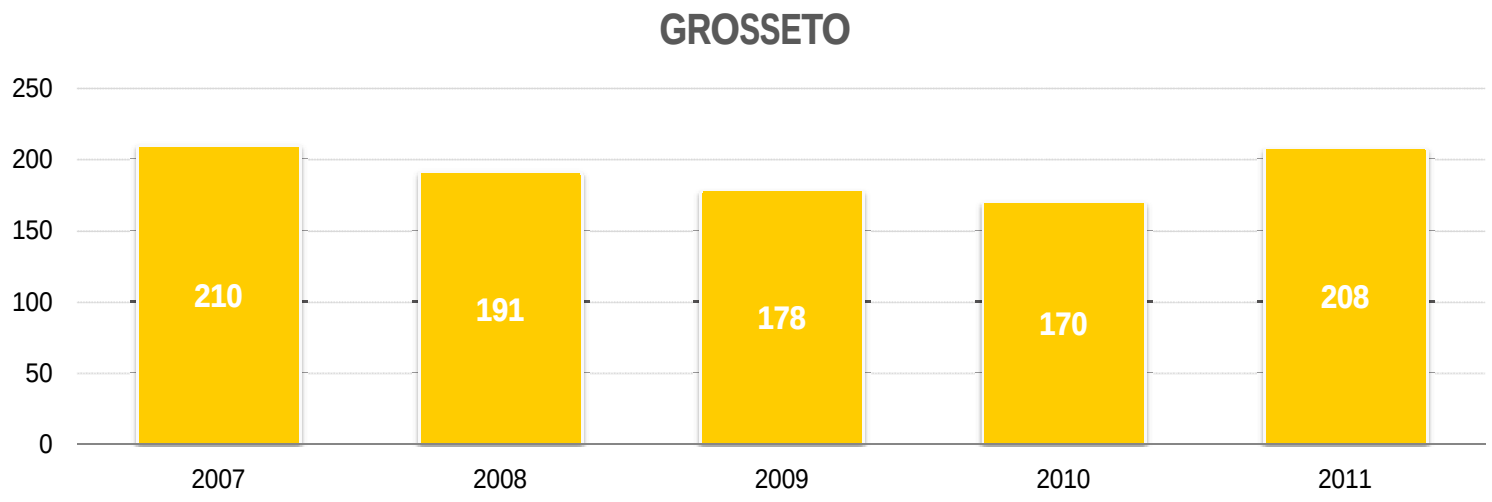
Saldo della bilancia dei pagamenti turistica positivo e in crescita

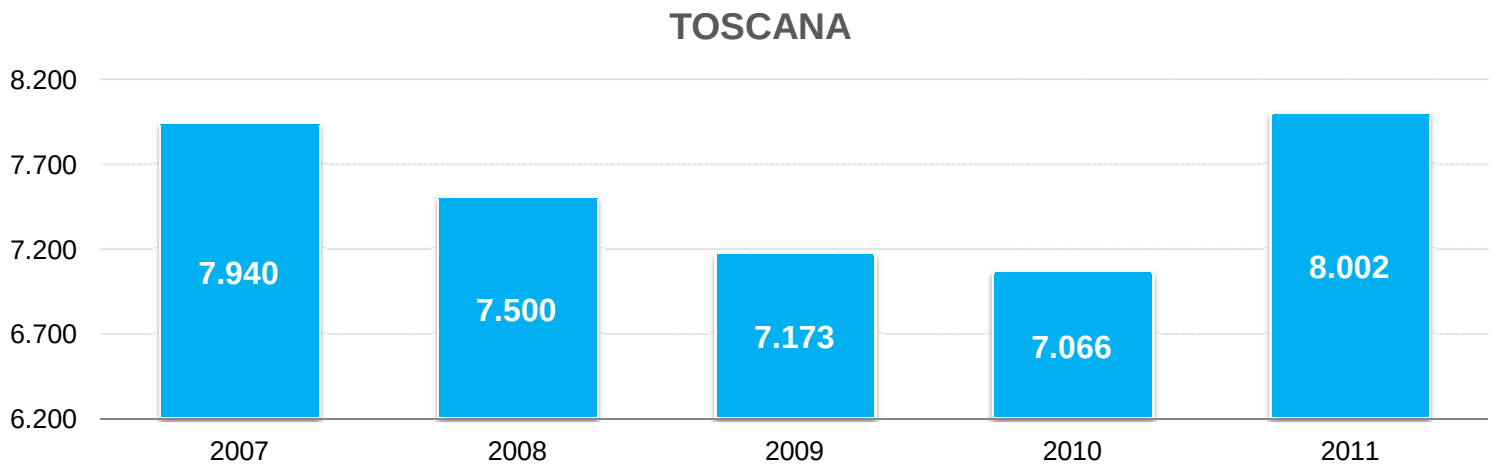
Dall'elaborazione dei dati forniti dalla Banca d'Italia sulla bilancia dei pagamenti turistica (spesa dei viaggiatori stranieri in Italia e spesa dei viaggiatori italiani all'estero), Grosseto chiude il 2011 con un saldo positivo +60 milioni di euro (+9% sul 2010), riconfermando il trend positivo iniziato nel 2010.
Infatti proprio nel 2010 c'era stato un grasso balzo in avanti: dopo aver toccato il valore minimo del periodo nel 2009 (25 milioni), aveva registrato un saldo di 55 milioni (+120%)

Anche nel resto della Toscana, il saldo è positivo , ma registra nell'ultimo anno una crescita più contenuta di quella grossetana (+4% sul 2010 e +19% sul 2009).

Turismo

NUMERO DI VIAGGIATORI (IN MIGLIAIA)





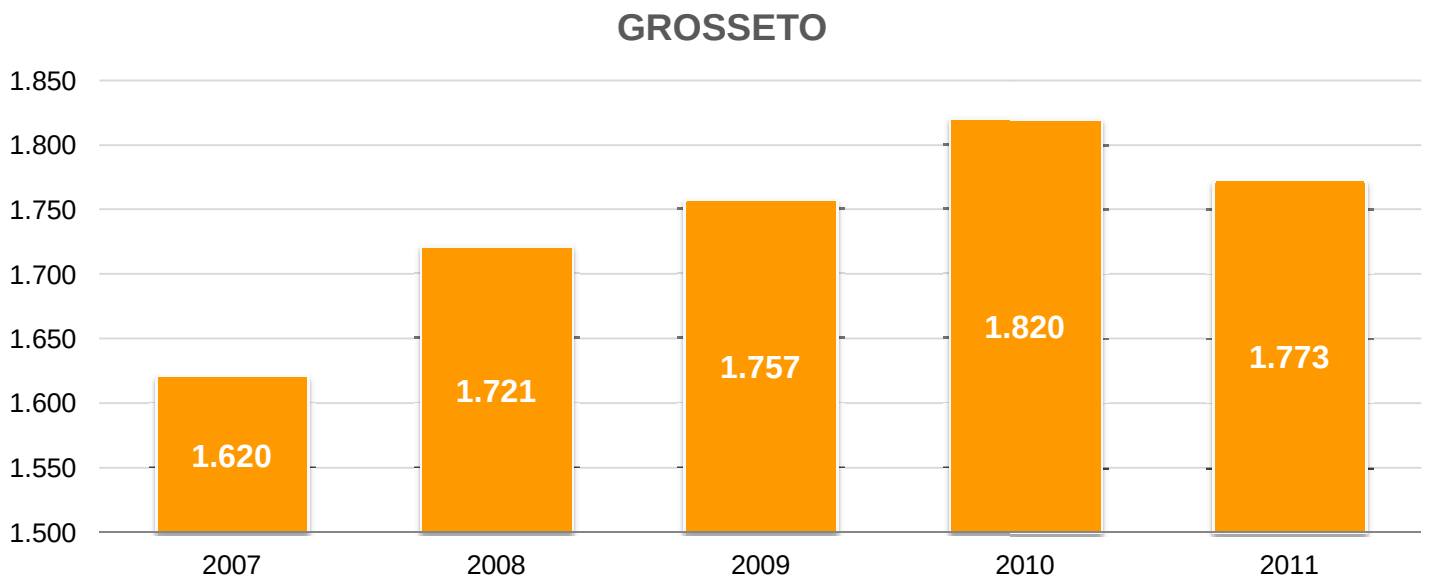
208.000 turisti nel corso del 2011

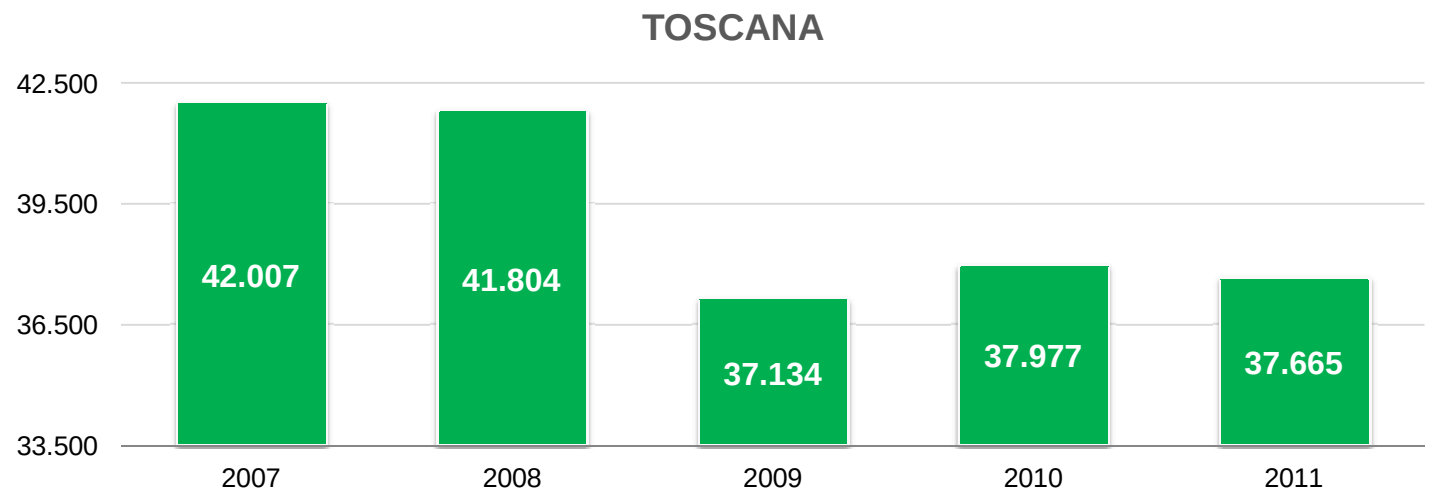
In crescita a Grosseto, non soltanto la spesa ma anche il numero dei viaggiatori stranieri dopo 4 anni di andamenti negativi.
Esso è passato dal valore minimo di 170.000 viaggiatori del 2010 ai 208.000 del 2011 (+22%), valore massimo del periodo.
Mentre il peso dei turisti a Grosseto su quelli regionali aumenta al 3% (era al 2% nel 2010).

Stesso andamento a livello regionale, dove dopo aver toccato il minimo nel corso del 2010 con circa 7 milioni di turisti stranieri (-11% sul 2007), nel 2011 si supera il tetto di 8 milioni di turisti, un incremento del +13% sul 2010.

Turismo

NUMERO DEI PERNOTTAMENTI (IN MIGLIAIA)





Tornano a calare i pernottamenti: -3% nel 2011

Il numero dei pernottamenti a Grosseto nel corso del 2011 è tornato a calare dopo 4 anni di variazioni positive: -3% rispetto a quelli che avevano prenotato l'anno precedente, scendendo a 1.773.000 (il 5% dei pernottamenti in Toscana; era il 5% pure nel 2010).
Mentre nel periodo 2007-2010 era cresciuto del 12%, arrivando a 1.820.000 pernottamenti.

Diminuiscono nell'ultimo anno anche i pernottamenti a livello regionale, ma in misura più contenuta (-1% sul 2010), fermandosi a 37,7 milioni circa, lontane dal -11% registrato nel 2009/2008.

Demografia d'impresa

Demografia d'impresa nel 2010-11 per il totale economia e alcuni macrosettori

		2011								2010							
		Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	CDU	Cess-CDU	Saldo al netto CDU	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	CDU	Cess-CDU	Saldo al netto CDU
TOSC	Agricoltura	42.797	42.288	1.376	2.255	-879	143	2.112	-736	43.500	42.974	1.502	2.433	-931	117	2.316	-814
	Industria Manifatturiera	56.874	49.152	2.985	4.361	-1.376	887	3.474	-489	57.677	49.871	3.231	4.237	-1.006	419	3.818	-587
	di cui TAC	21.876	18.711	1.852	2.390	-538	450	1.940	-88	22.221	18.921	2.072	2.297	-225	210	2.087	-15
	di cui Metalmeccanico	11.991	10.418	364	715	-351	156	559	-195	12.240	10.693	369	653	-284	72	581	-212
	Costruzioni	68.717	64.455	4.347	5.494	-1.147	868	4.626	-279	69.179	65.044	4.762	5.360	-598	280	5.080	-318
	Commercio	101.438	93.130	5.302	7.499	-2.197	1.037	6.462	-1.160	101.498	93.169	5.754	7.007	-1.253	601	6.406	-652
	Immobiliari	25.809	22.945	537	943	-406	153	790	-253	25.439	22.587	557	927	-370	114	813	-256
	Servizi alle imprese	30.331	27.434	1.976	2.207	-231	333	1.874	102	29.679	26.856	2.013	2.054	-41	187	1.867	146
	Servizi alle persone	24.059	22.613	986	1.439	-453	178	1.261	-275	23.854	22.401	1.166	1.293	-127	82	1.211	-45
	TOTALE	417.200	366.121	28.865	28.922	-57	4.432	24.490	4.375	417.021	366.558	30.289	27.855	2.434	2.497	25.358	4.931
GR	Agricoltura	9.598	9.515	308	456	-148	51	405	-97	9.697	9.611	305	506	-201	68	438	-133
	Industria Manifatturiera	1.645	1.466	64	91	-27	18	73	-9	1.660	1.491	40	63	-23	18	45	-5
	TAC	158	129	6	15	-9	4	11	-5	167	135	7	13	-6	5	8	-1
	Metalmeccanico	498	452	11	24	-13	5	19	-8	512	469	6	16	-10	9	7	-1
	Costruzioni	3.914	3.595	214	242	-28	38	204	10	3.903	3.603	212	268	-56	42	226	-14
	Commercio	5.752	5.376	228	346	-118	54	292	-64	5.773	5.387	314	376	-62	81	295	19
	Immobiliari	1.188	1.077	34	44	-10	25	19	15	1.151	1.042	40	49	-9	26	23	17
	Servizi alle imprese	1.467	1.374	99	108	-9	21	87	12	1.422	1.329	104	106	-2	40	66	38
	Servizi alle persone	1.628	1.552	62	81	-19	17	64	-2	1.612	1.541	72	83	-11	21	62	10
	TOTALE	29.710	27.058	1.704	1.670	34	321	1.349	355	29.661	27.052	1.736	1.751	-15	400	1.351	385

Saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni

Nel 2011 il numero di imprese registrate a Grosseto arriva a 29.710 (+49 unità rispetto al 2010, mentre in Toscana aumentano di 179 unità). Diminuiscono rispetto al 2010 le imprese registrate in quasi tutti i settori, in particolar modo nell'agricoltura (-99 unità) e nel commercio (-21 unità), seguite dall'industria manifatturiera(-15), il metalmeccanico (-14) e il TAC (-9). Crescono quelle operanti nei servizi alle imprese (+45) e alla persona (+16), nell'immobiliare (+37) e nelle costruzioni.

Il saldo imprenditoriale tra le iscrizioni e cessazioni è positivo in provincia di Grosseto e negativo nel resto della regione, rispettivamente +34 e -57 unità, mentre al netto delle cessazioni d'ufficio si assesta a un valore positivo di +355 e + 4.375 unità.

Demografia d'impresa

Demografia d'impresa nel 2010-11 per il totale economia e alcuni macrosettori

		2011				2010			
		Tasso crescita al lordo CDU	Tasso crescita al netto CDU	Tasso natalità	Tasso mortalità	Tasso crescita al lordo CDU	Tasso crescita al netto CDU	Tasso natalità	Tasso mortalità
TOSC	Agricoltura	-2,0%	-1,7%	3,2%	5,2%	-2,1%	-1,8%	3,4%	5,6%
	Industria Manifatturiera	-2,4%	-0,8%	6,0%	8,7%	-1,7%	-1,0%	6,4%	8,4%
	di cui TAC	-2,4%	-0,4%	9,8%	12,6%	-1,0%	-0,1%	11,0%	12,1%
	di cui Metalmeccanico	-2,9%	-1,6%	3,4%	6,7%	-2,3%	-1,7%	3,4%	6,0%
	Costruzioni	-1,7%	-0,4%	6,7%	8,4%	-0,9%	-0,5%	7,3%	8,2%
	Commercio	-2,2%	-1,1%	5,7%	8,0%	-1,2%	-0,6%	6,2%	7,6%
	Immobiliari	-1,6%	-1,0%	2,4%	4,2%	-1,5%	-1,0%	2,5%	4,2%
	Servizi alle imprese	-0,8%	0,3%	7,4%	8,2%	-0,1%	0,5%	7,7%	7,9%
	Servizi alle persone	-1,9%	-1,2%	4,4%	6,4%	-0,5%	-0,2%	5,3%	5,9%
	TOTALE	0,0%	1,0%	7,9%	7,9%	0,6%	1,2%	8,3%	7,6%
GR	Agricoltura	-1,5%	-1,0%	3,2%	4,7%	-2,0%	-1,3%	3,1%	5,2%
	Industria Manifatturiera	-1,6%	-0,5%	4,3%	6,1%	-1,4%	-0,3%	2,6%	4,2%
	TAC	-5,4%	-3,0%	4,4%	11,1%	-3,5%	-0,6%	5,0%	9,3%
	Metalmeccanico	-2,5%	-1,6%	2,3%	5,1%	-1,9%	-0,2%	1,2%	3,3%
	Costruzioni	-0,7%	0,3%	5,9%	6,7%	-1,4%	-0,4%	5,8%	7,4%
	Commercio	-2,0%	-1,1%	4,2%	6,4%	-1,1%	0,3%	5,9%	7,0%
	Immobiliari	-0,9%	1,3%	3,3%	4,2%	-0,8%	1,5%	4,0%	4,9%
	Servizi alle imprese	-0,6%	0,8%	7,4%	8,1%	-0,1%	2,7%	8,1%	8,2%
	Servizi alle persone	-1,2%	-0,1%	4,0%	5,3%	-0,7%	0,6%	4,8%	5,5%
	TOTALE	0,1%	1,2%	6,3%	6,2%	-0,1%	1,3%	6,4%	6,5%

Situazione stagnate della demografia d'impresa

Causa del rallentamento della crescita imprenditoriale sono il peggioramento degli indicatori macroeconomici e del clima di fiducia.

Nel 2011 il tasso di crescita dello stock al netto delle cancellazioni d'ufficio (ovvero provvedimenti volti alla regolarizzazione della posizione di imprese non più operative) si ferma a 1,2%, sceso di poco rispetto al 2010 (1,3%). In calo sia il tasso di natalità (6,3% vs. il 6,4% dell'anno precedente) che quello di mortalità (6,2% vs.6,5%). Gli unici settori con un tasso di crescita positivo sono le costruzioni (+0,3%), le immobiliari (+1,3%) e i servizi alle imprese (+0,8%).

Stesso andamento a livello regionale. Il tasso di crescita diminuisce (di -0,2 punti) rispetto al dato 2010, per effetto di una diminuzione del tasso di natalità e un aumento del tasso di mortalità, che si assestano entrambi al 7,9%.
E l'unico settore con tasso di crescita positivo sono i servizi alle imprese (+0,8%).

Demografia d'impresa

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA

	Toscana					
	2010	Qta 2010	2011	Qta 2011	Var 2010	Var 2011
Società di capitali	90.548	21,7%	92.074	22,1%	2,7%	1,7%
Società di persone	92.606	22,2%	91.715	22,0%	-1,3%	-1,0%
Ditte individuali	223.196	53,5%	222.877	53,4%	0,5%	-0,1%
Altre forme	10.671	2,6%	10.534	2,5%	2,5%	-1,3%
Totale	417.021	100,0%	417.200	100,0%	0,6%	0,0%

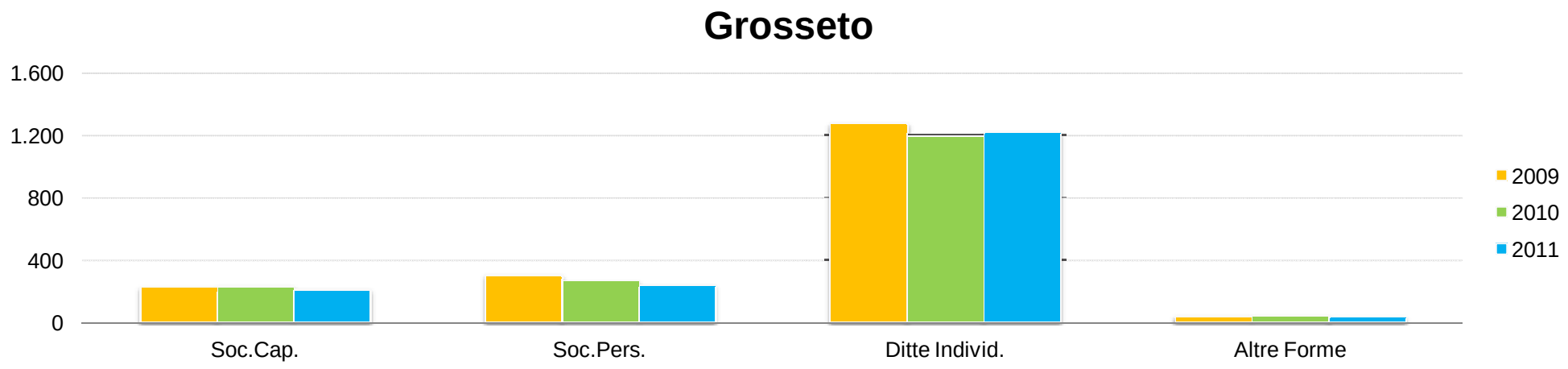
	GR					
	2010	Qta 2010	2011	Qta 2011	Var 2010	Var 2011
Società di capitali	3.588	12,1%	3.695	12,4%	2,7%	3,0%
Società di persone	6.432	21,7%	6.380	21,5%	-0,1%	-0,8%
Ditte individuali	18.722	63,1%	18.728	63,0%	-0,5%	0,0%
Altre forme	919	3,1%	907	3,1%	0,4%	-1,3%
Totale	29.661	100,0%	29.710	100,0%	0,0%	0,2%

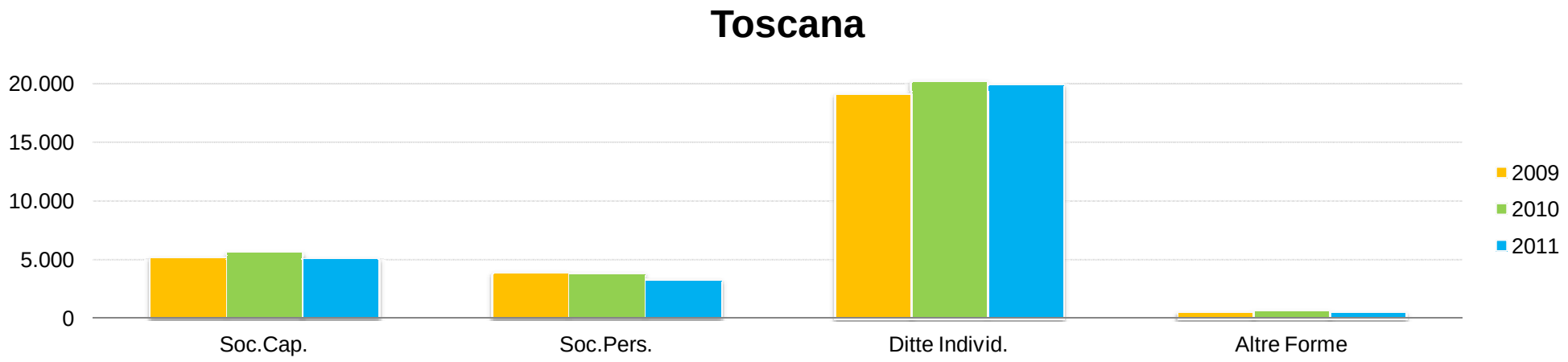
Cresce il numero delle società di capitali

La distribuzione delle imprese registrate per tipologia di forma giuridica si presenta abbastanza omogenea sia da un anno all'altro sia nel confronto del dato provinciale con quello regionale. Prevalgono quindi le ditte individuali (nel 2011 quasi 19.000 a Grosseto e 223.000 in Toscana), seguite dalle società di persone, le società di capitali e infine le altre forme. Sono le società di capitali a sostenere la crescita del tessuto imprenditoriale regionale, con un +1,7% nel 2011 rispetto al 2010, così come pure a Grosseto, ma in misura maggiore (+3%). Diminuiscono invece le altre forme, in particolare le società di persone (-1% in Toscana e -0,8% a Grosseto).

Demografia d'impresa

IMPRESE ISCRITTE PER FORMA GIURIDICA





Anche tra le imprese iscritte, la forma giuridica delle ditte individuali rappresenta la maggioranza, quasi il 71% per Grosseto e il 70% per la Toscana, che in valori assoluti sono 1.217 unità a Grosseto e quasi 20.000 in Toscana. Un dato, però, in aumento del +2% a Grosseto, ma in calo del -1% in Toscana nel 2011/2010. Mentre diminuiscono le altre forme: le società personali che hanno registrato un calo notevole (-14% in Toscana e -9% a Grosseto), così come le società di capitali (-10% in Toscana e -9% a Grosseto).

Demografia d'impresa

Imprese attive in Toscana e a Grosseto per classe di attività

		Toscana				GR			
Classe di attività (Ateco 2007)		2010	2011	Qta 2011	Var 2011	2010	2011	Qta 2011	Var 2011
A	**Agricoltura, silvicoltura pesca**	**42.974**	**42.288**	**12%**	**-1,6%**	**9.611**	**9.515**	**35,2%**	**-1,0%**
B	**Estrazione di minerali da cave e miniere**	**327**	**323**	**0%**	**-1,2%**	**26**	**28**	**0,1%**	**7,7%**
C	**Attività manifatturiere**	**49.871**	**49.152**	**13%**	**-1,4%**	**1.491**	**1.466**	**5,4%**	**-1,7%**
C 10	Industrie alimentari	2.822	2.823	1%	0,0%	264	260	1,0%	-1,5%
C 11	Industria delle bevande	127	135	0%	6,3%	8	8	0,0%	0,0%
C 12	Industria del tabacco	3	3	0%	0,0%	-	-	-	-
C 13	Industrie tessili	4.098	3.969	1%	-3,1%	27	27	0,1%	0,0%
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar..	8.242	8.146	2%	-1,2%	82	76	0,3%	-7,3%
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6.581	6.596	2%	0,2%	26	26	0,1%	0,0%
C 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es..	3.066	2.977	1%	-2,9%	156	153	0,6%	-1,9%
C 17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	546	540	0%	-1,1%	2	2	0,0%	0,0%
C 18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.248	1.214	0%	-2,7%	67	62	0,2%	-7,5%
C 19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz..	15	14	0%	-6,7%	3	3	0,0%	0,0%
C 20	Fabbricazione di prodotti chimici	429	424	0%	-1,2%	14	14	0,1%	0,0%
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa..	61	59	0%	-3,3%	2	2	0,0%	0,0%
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	626	620	0%	-1,0%	16	12	0,0%	-25,0%
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner.	2.618	2.543	1%	-2,9%	74	70	0,3%	-5,4%
C 24	Metallurgia	204	193	0%	-5,4%	2	3	0,0%	50,0%
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ..	6.025	5.885	2%	-2,3%	239	237	0,9%	-0,8%
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott..	668	661	0%	-1,0%	11	10	0,0%	-9,1%
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi..	839	828	0%	-1,3%	22	22	0,1%	0,0%
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.854	1.787	0%	-3,6%	85	78	0,3%	-8,2%
C 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	163	160	0%	-1,8%	3	3	0,0%	0,0%
C 30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	940	904	0%	-3,8%	107	99	0,4%	-7,5%
C 31	Fabbricazione di mobili	2.516	2.450	1%	-2,6%	64	66	0,2%	3,1%
C 32	Altre industrie manifatturiere	4.483	4.391	1%	-2,1%	116	116	0,4%	0,0%
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed..	1.697	1.830	0%	7,8%	101	117	0,4%	15,8%
D	**Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..**	**195**	**281**	**0%**	**44,1%**	**11**	**16**	**0,1%**	**45,5%**
E	**Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..**	**739**	**743**	**0%**	**0,5%**	**39**	**40**	**0,1%**	**2,6%**
F	**Costruzioni**	**65.044**	**64.455**	**18%**	**-0,9%**	**3.603**	**3.595**	**13,3%**	**-0,2%**
G	**Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..**	**93.169**	**93.130**	**25%**	**0,0%**	**5.387**	**5.376**	**19,9%**	**-0,2%**
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au..	8.385	8.338	2%	-0,6%	589	589	2,2%	0,0%
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d..	32.836	32.412	9%	-1,3%	1.212	1.198	4,4%	-1,2%
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d..	51.948	52.380	14%	0,8%	3.586	3.589	13,3%	0,1%
H	**Trasporto e magazzinaggio**	**10.010**	**9.694**	**3%**	**-3,2%**	**480**	**472**	**1,7%**	**-1,7%**
I	**Attività dei servizi alloggio e ristorazione**	**24.681**	**25.229**	**7%**	**2,2%**	**2.086**	**2.132**	**7,9%**	**2,2%**
J	**Servizi di informazione e comunicazione**	**6.959**	**7.111**	**2%**	**2,2%**	**254**	**251**	**0,9%**	**-1,2%**
K	**Attività finanziarie e assicurative**	**7.364**	**7.409**	**2%**	**0,6%**	**391**	**390**	**1,4%**	**-0,3%**
L	**Attivita' immobiliari**	**22.587**	**22.945**	**6%**	**1,6%**	**1.042**	**1.077**	**4,0%**	**3,4%**
M	**Attività professionali, scientifiche e tecniche**	**10.128**	**10.339**	**3%**	**2,1%**	**397**	**426**	**1,6%**	**7,3%**
N	**Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..**	**9.769**	**9.984**	**3%**	**2,2%**	**678**	**697**	**2,6%**	**2,8%**
O	**Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
P	**Istruzione**	**1.350**	**1.361**	**0%**	**0,8%**	**81**	**80**	**0,3%**	**-1,2%**
Q	**Sanita' e assistenza sociale**	**1.211**	**1.246**	**0%**	**2,9%**	**64**	**64**	**0,2%**	**0,0%**
R	**Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..**	**4.661**	**4.723**	**1%**	**1,3%**	**430**	**431**	**1,6%**	**0,2%**
S	**Altre attività di servizi**	**15.179**	**15.283**	**4%**	**0,7%**	**966**	**977**	**3,6%**	**1,1%**
T	**Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
U	**Organizzazioni ed organismi extraterritoriali**	**1**	**1**	**0%**	**0,0%**	**-**	**-**	**-**	**-**
NC	**Imprese non classificate**	**339**	**424**	**0%**	**25,1%**	**15**	**25**	**0,1%**	**66,7%**
TOT	**TOTALE**	**366.558**	**366.121**	**100%**	**-0,1%**	**27.052**	**27.058**	**100,0%**	**0,0%**

Meno imprese attive nell'agricoltura, industria e trasporto

Nel 2011 diminuisce il numero di imprese attive in settori quali l'agricoltura, l'industria,mentre risultati positivi si evidenziano per le imprese dei servizi. Complessivamente però il numero delle imprese attive rimane invariato al valore 2010: -0,1% in Toscana e 0% a Grosseto.
Andando più nel dettaglio dei dati provinciali, l'agricoltura ha perso l'1% delle imprese attive (-1,6% in Toscana) , il manifatturiero al -1,7% (-1,4% in Toscana), trascinato dal calo delle confezione articoli di abbigliamento (-7,3%), l'industria del legno (-1,9%), fabbricazione articoli di gomma (-25%), fabbricazione computer e prodotti elettronica (-9,1%),fabbricazione macchinari nca (-8,2%), fabbricazione autoveicoli e rimorchi (-7,5%).
In lieve calo anche le costruzioni e il commercio (-0,2% entrambi), il trasporto e magazzinaggio (-1,7%).
Aumentano invece particolarmente le imprese nelle utilities del 45,5% (+44,1% in Toscana), quelle operanti nella ristorazione +2,2%, le attività immobiliari(+3,4%), le attività professionali (+7,3%), le agenzie viaggio (+2,8%),

Reddito

DICHIARANTI 2008-2010

	GROSSETO		TOSCANA	
	TOT €	%	TOT €	%
F	15.293	39%	281.428	42%
M	24.199	61%	396.710	58%
Fino 35 anni	3.383	9%	78.456	12%
36-50 anni	8.311	21%	187.102	28%
51-65 anni	12.013	30%	204.615	30%
66 anni e oltre	15.785	40%	207.965	31%
Italia	38.404	97%	649.263	96%
Estera	1.088	3%	28.875	4%

Composizione dichiaranti

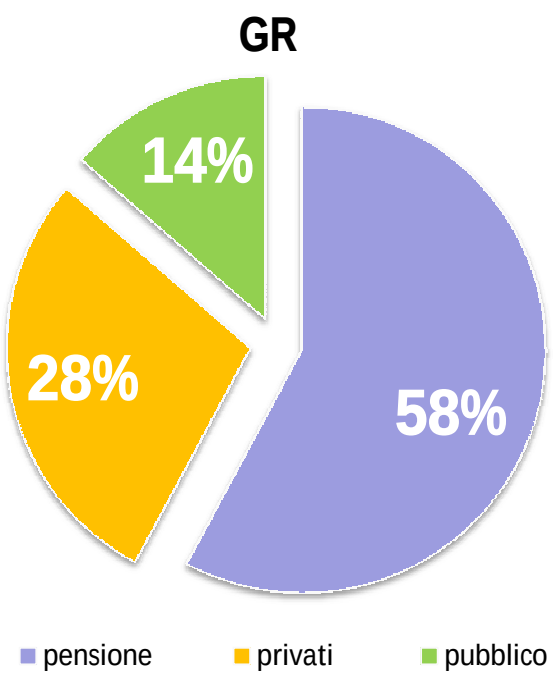
Sulla base delle informazioni fornite dagli archivi CAAF CGIL Toscana, nel periodo 2008-2010 abbiamo analizzato i principali dati e variazioni dei dichiaranti.

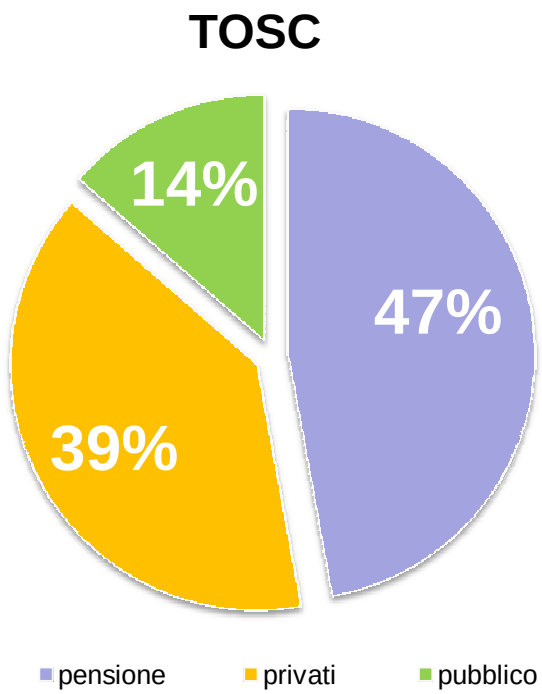
Dei 39.492 dichiaranti a Grosseto il 39% è composto da donne e il 61% da uomini. Il 9% ha meno di 35 anni, 21% hanno 36-50 anni, 30% tra 51-65 anni e 40% oltre 65 anni. Sono in gran parte italiani (97% vs. 3% di stranieri).

Anche a livello regionale, la composizione dei dichiaranti per fasce di età ricalca abbastanza quella provinciale. Su 678.138 dichiaranti, il 42% sono donne e il 58% uomini. Il 61% è costituito da persone aventi più di 51 anni e il 96% è di nazionalità italiana.

Reddito

DICHIARANTI PER SETTORE

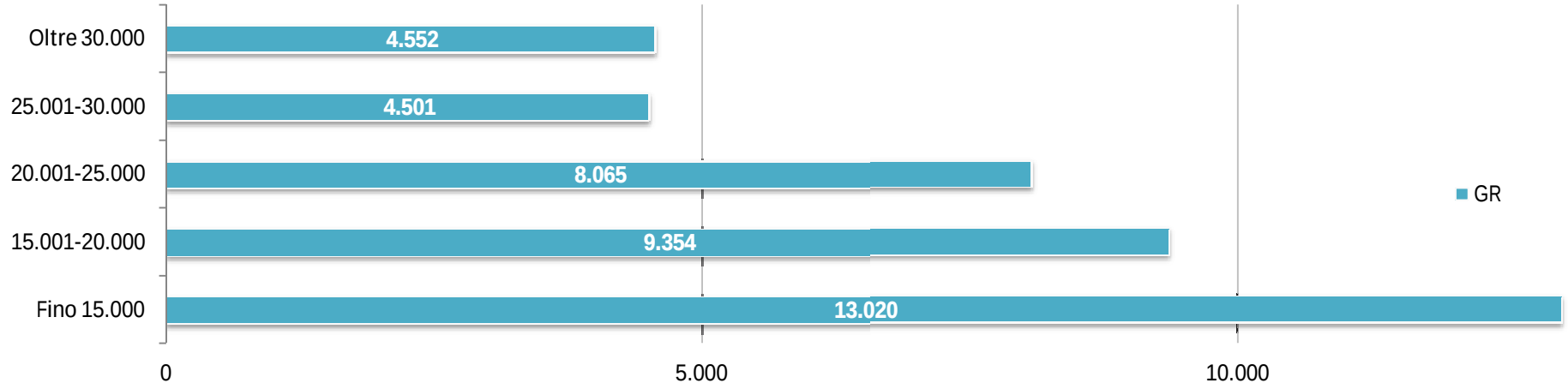


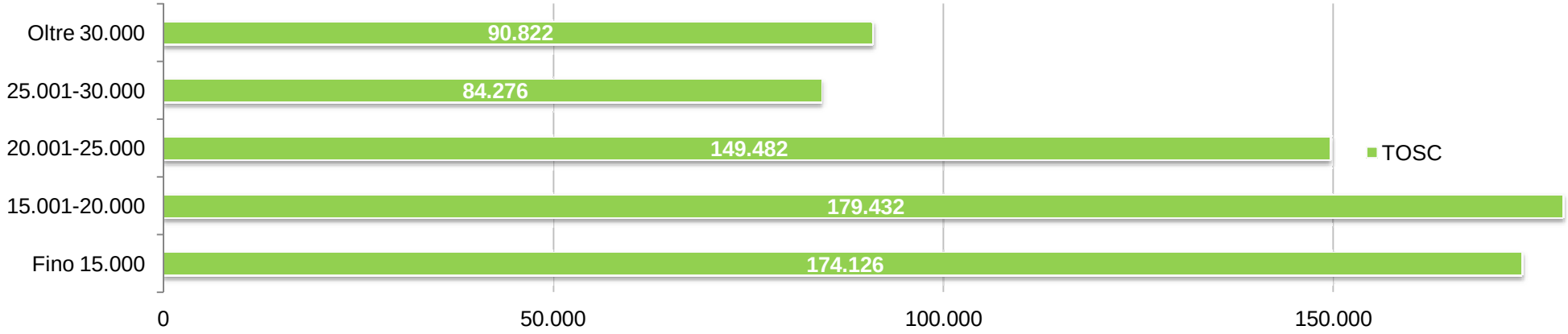


La categoria di persone che in genere si rivolge ai centri CAAF CGIL è quella dei pensionati, che a Grosseto costituiscono il 58% (47% nel resto della Toscana).
Seguono i dipendenti che lavorano nel settore privato per il 28% (39% in Toscana) e infine vengono i dipendenti pubblici.

Reddito

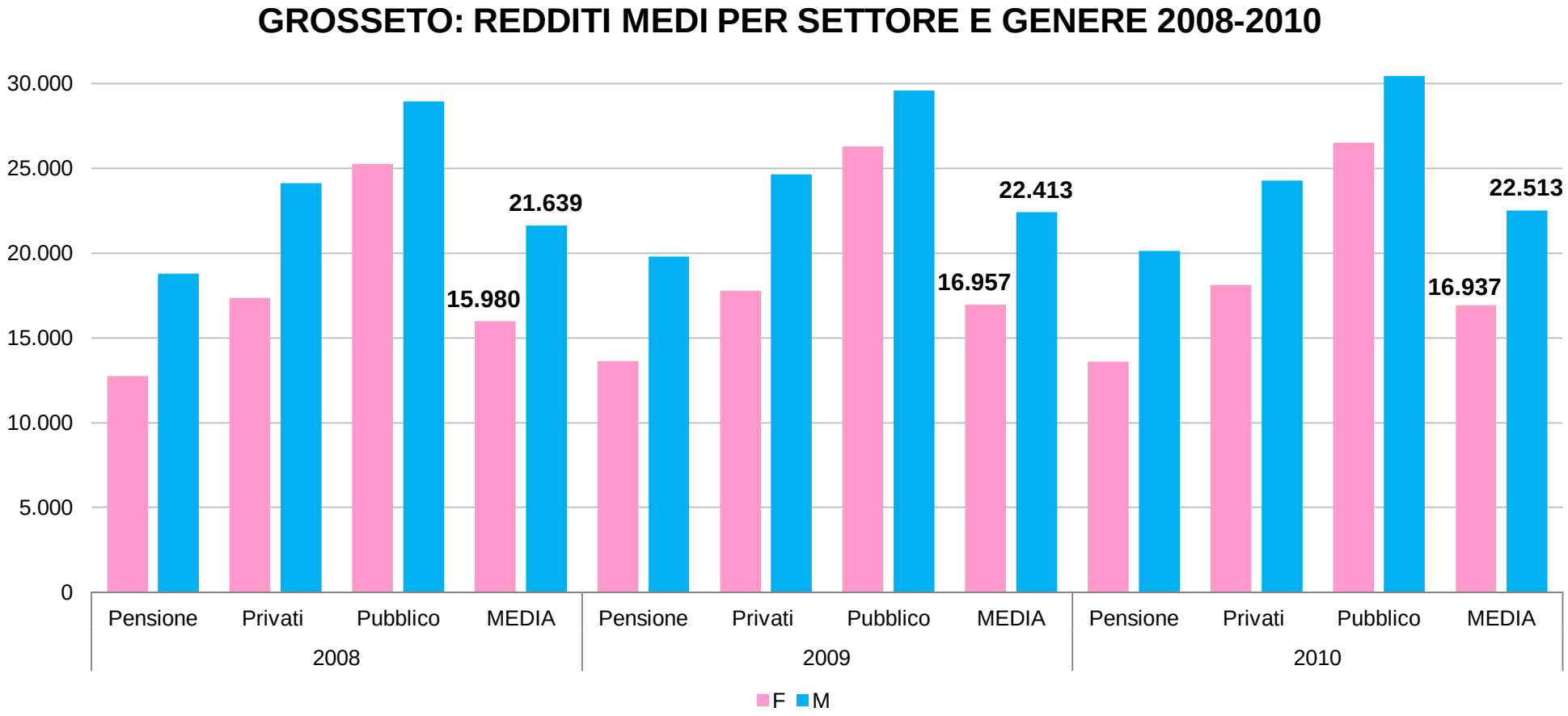
DICHIARANTI PER FASCE DI REDDITO





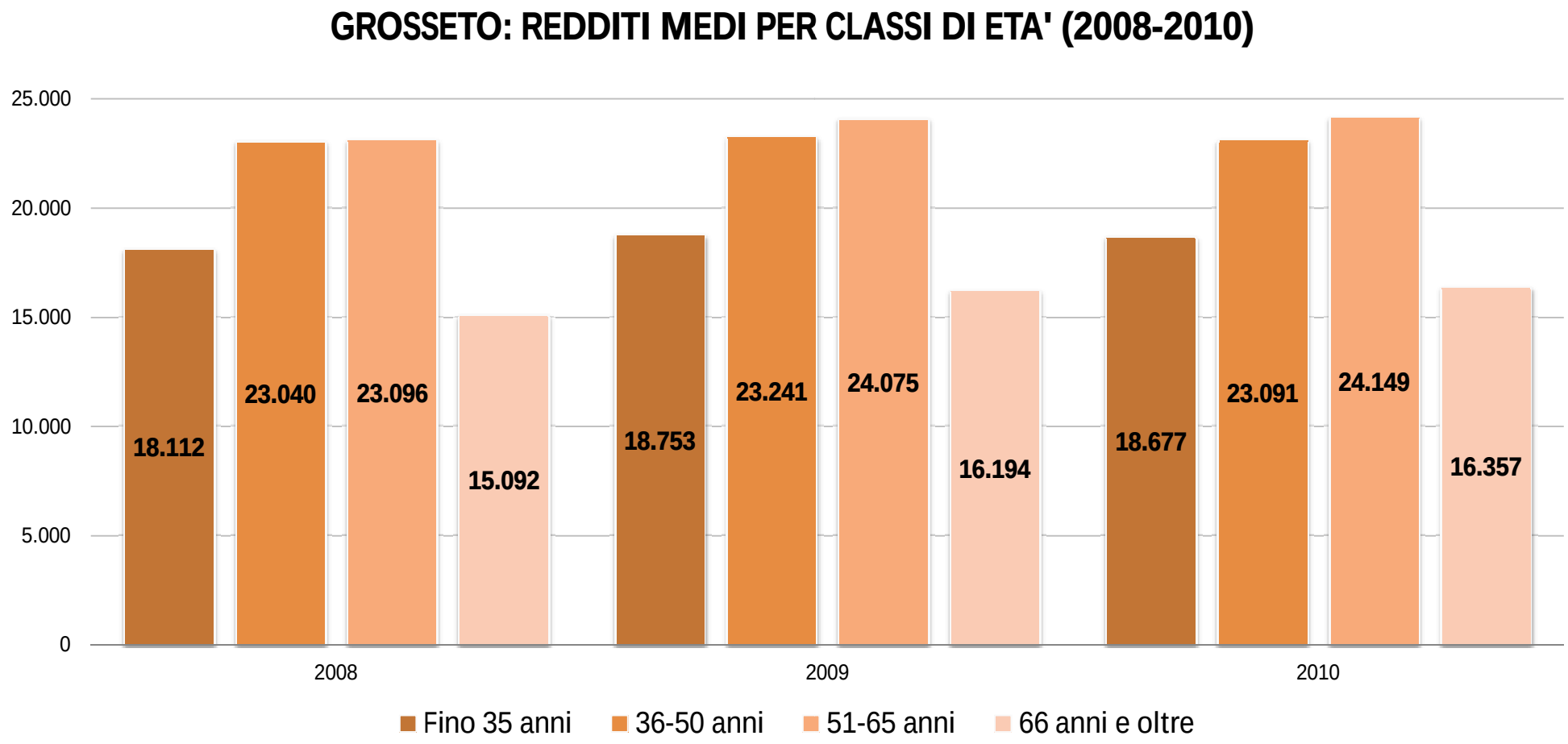
Se osserviamo il totale dei dichiaranti 2008-2010 per classe di reddito, risulta evidente che si tratta basilarmente di soggetti con un reddito basso. A Grosseto ben il 77% di loro ha meno di 25.001 euro (con 33% fino a 15.000, 24% fino a 20.000 e 20% fino a 25.000). Mentre nel resto della Toscana comprendono il 74% dei dichiaranti.
Le ultime 2 fasce sono più esigue, e coprono il 11% quelli dichiaranti fino a 30.000 euro e il 12% quelli che ne dichiarano di più (sono invece al 12% e 13% in Toscana).

Reddito



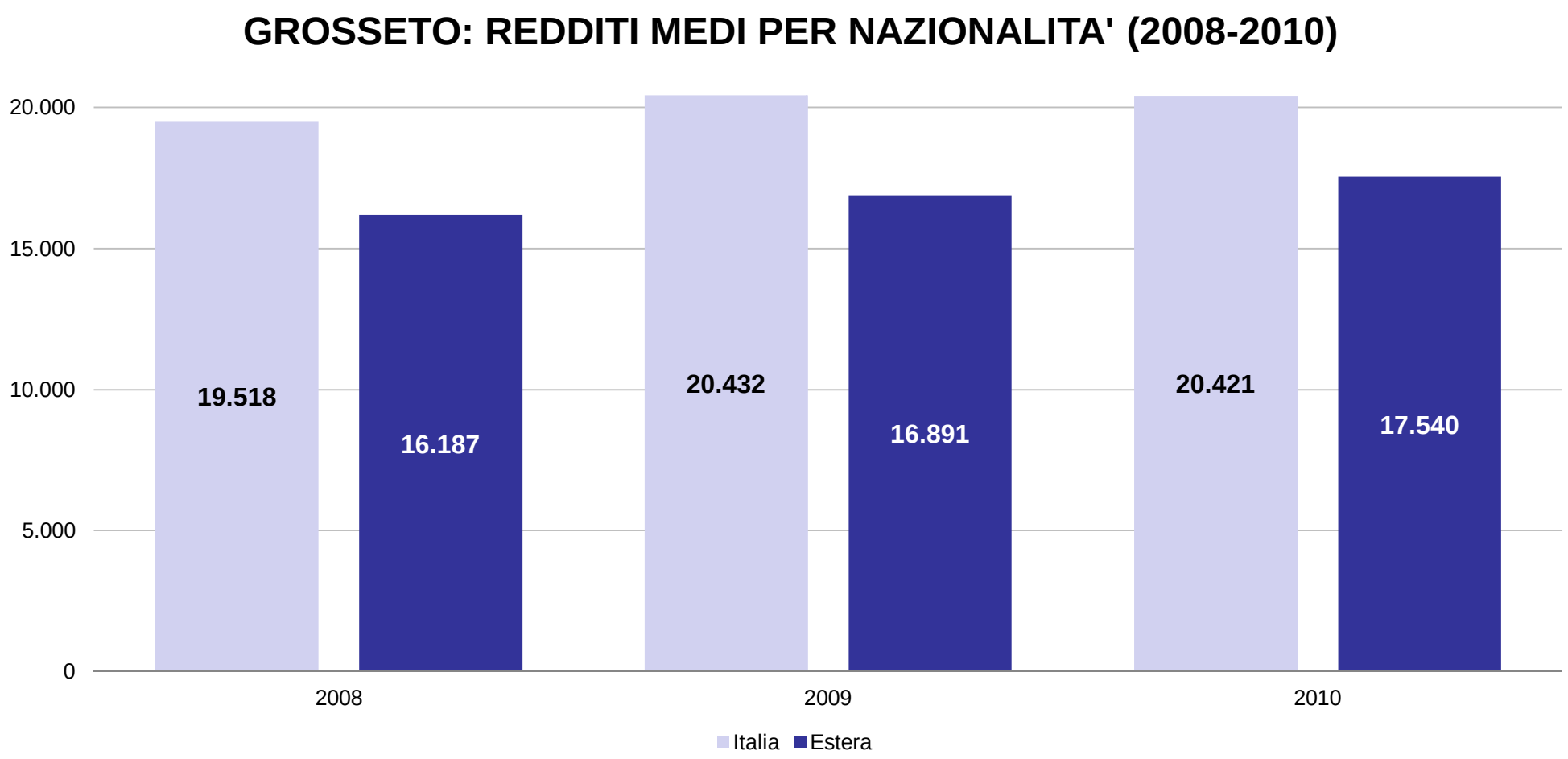
Nel 2010, il reddito medio degli uomini è stato di 22.513 euro, mentre quello delle donne di circa 16.937 euro. Se disaggreghiamo i redditi medi per settore e genere leggiamo una situazione dei redditi femminile più statica. Essi sono mediamente fermi a -0,1% nel 2010/2009, mentre sono in aumento rispetto al 2008 (+6%), ma quest'ultimo dato se scomposto fa vedere che l'incremento più consistente (+7%) l'hanno avuto le pensionate, seguite dal pubblico (+5%), con le privati, fanalino di coda, con il +1%.
Meglio va relativamente all'ultimo anno di riferimento agli uomini, ma di pochissimo. I loro redditi sono cresciuti di +0,4% rispetto al 2009, mentre crescono meno rispetto al 2008,+4% . Anche in questo caso trainati dai pensionati (+7%) e dal pubblico (+5%).

Reddito



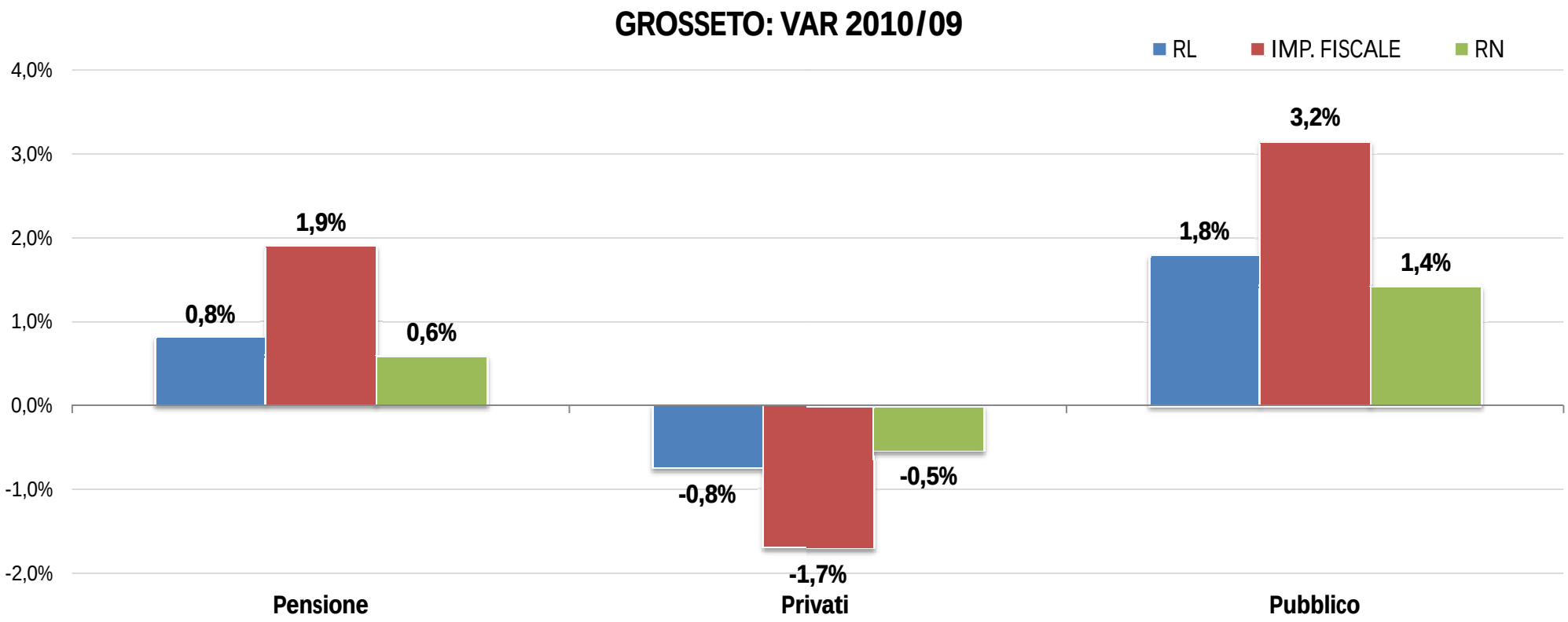
Le persone con un reddito maggiore nel 2010 sono quelle che hanno un'età di 51-65 anni con 24.149 euro, in crescita di appena +0,3% rispetto al 2009, ma crescono del +5% rispetto al 2008.
In lieve calo sul 2009 il reddito di chi ha meno di 35 anni e dei 36-50, rispettivamente -0,4% e -0,6%, mentre crescono del +1% i redditi degli ultra 66enni.

Reddito



Nel periodo osservato i dichiaranti stranieri hanno un reddito stabilmente inferiore rispetto a quello degli italiani (circa 2.000 euro in meno). Poco dinamismo si nota nelle variazioni dei redditi nel 2010, che rimangono fissi sui valori del 2009 per gli italiani (-0,1%), ma crescono per gli stranieri (+3,8%). Mentre se confrontati con i redditi 2008 si registrano dei lievi incrementi per entrambi ,+5% per gli italiani e +8% per gli stranieri.

Reddito



Il grafico raffigura la variazione 2010/2009 dei redditi lordi, dell'imposizione fiscale e dei redditi netti suddivisi tra pensione, privati e pubblico.
Vediamo così che l'imposizione fiscale cresce più dei redditi per le pensioni e per il pubblico, con l'imposizione fiscale che cresce più del tasso di inflazione 2010, 1,6%, mentre ne crescono di meno i redditi netti. Per quanto riguarda i privati, sono in calo sia il reddito che, in maggior misura, la pressione fiscale.

A livello regionale si ripresenta lo stesso con andamento, con le pensioni lorde al +1,8%, imposizione fiscale +3,1% e pensioni lorde al +1,2%; per i privati le variazioni sono rispettivamente -0,6%, -0,8% e -0,6%; e per i pubblici +0,9%, +1,2% e +0,9%.

Credito

Alla fine del 2011 a Grosseto ci sono 160 sportelli bancari di cui il 32% sono della Monte dei Paschi, il 6% di UniCredit, il 16% di Intesa, il 46% di altri istituti di credito.
Nonostante la capillarità della rete bancaria, si nota una forte difficoltà a sostenere il territorio a uscire dalla crisi.

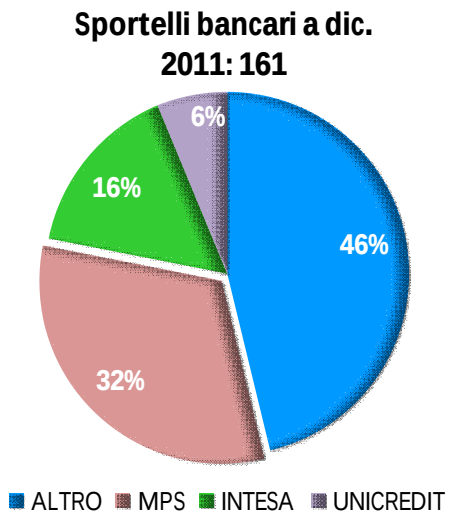
Gli impieghi effettuati da questi istituti nel corso di giugno 2010-dicembre 2011, presentano una variazione negativa nel settore dei servizi (-2,2%) e per le costruzioni (-9,8%), registrando un importo a fine 2011 di 1,592 miliardi di euro i primi e di 515 milioni di euro i secondi.
In crescita invece gli impieghi nell'industria, +4,9% (482 milioni a dicembre 2011).

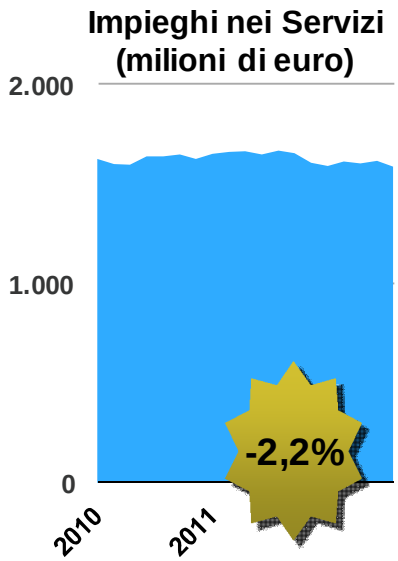
I depositi della clientela ordinaria residente e non sono aumentati del 2,4% nel periodo giugno-dicembre 2011, fermandosi a 3,127 miliardi di euro.

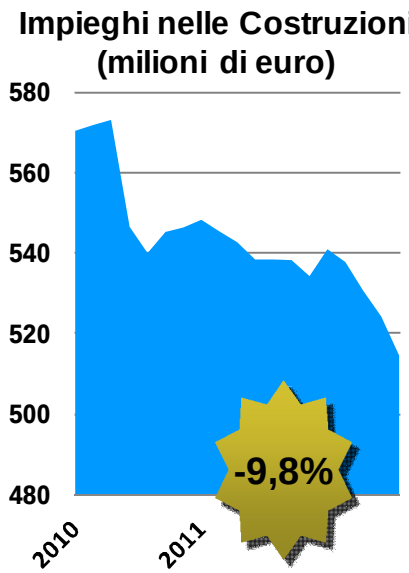
Preoccupante la situazione della qualità del credito che vede l'aumento esorbitante delle sofferenze sia in termini di importo (+143%) che di numero di affidati (+48%), segno dell'aggravarsi delle condizioni dell'economia locale.

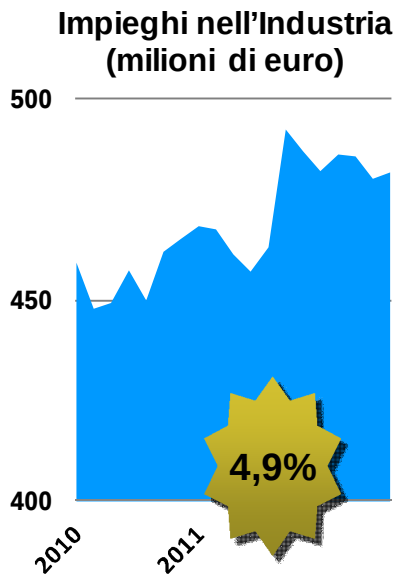
Il tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa – per Importi – delle Famiglie produttrici e Imprese al 31.12.2011, che indica il rapporto tra i clienti passati a sofferenza rettificata nell'arco di un anno e la base di clientela 'sana' in essere all'inizio del periodo è 1,3%, in linea con quello regionale (1,3%), ma maggiore di quello nazionale (0,8%).

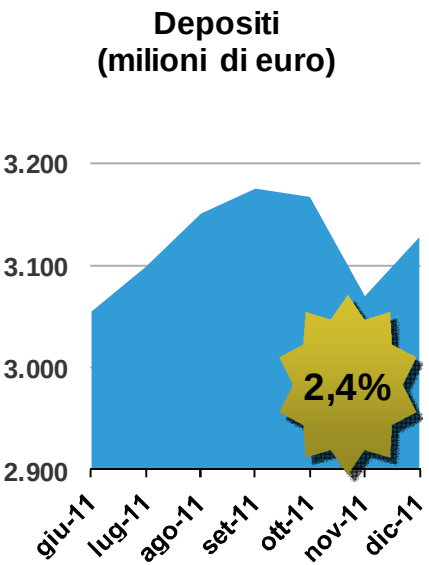
Credito

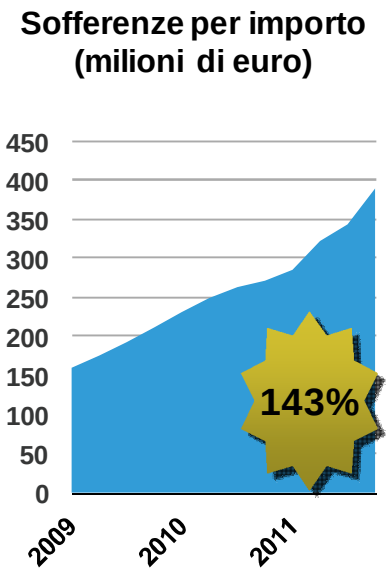

Sportelli bancari a dic. 2011: 161
46%
32%
16%
6%
ALTRO
MPS
INTESA
UNICREDIT

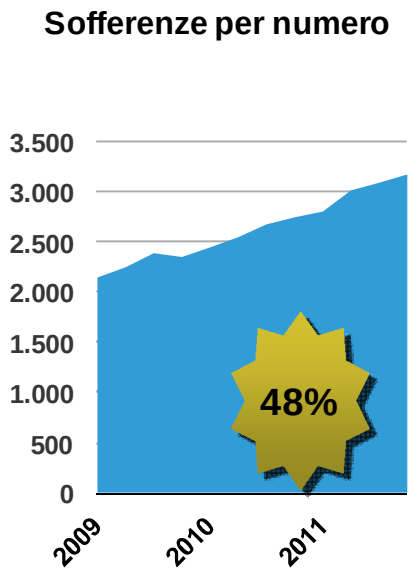

Impieghi nei Servizi (milioni di euro)
2.000
1.000
0
2010
2011
-2,2%

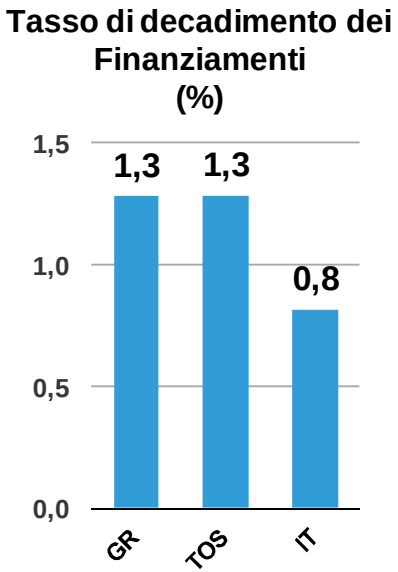

Impieghi nelle Costruzioni (milioni di euro)
580
560
540
520
500
480
2010
2011
-9,8%


Impieghi nell'Industria (milioni di euro)
500
450
400
2010
2011
4,9%


Depositi (milioni di euro)
3.200
3.100
3.000
2.900
giu-11
lug-11
ago-11
set-11
ott-11
nov-11
dic-11
2,4%


Sofferenze per importo (milioni di euro)
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
2009
2010
2011
143%


Sofferenze per numero
3.500
3.000
2.500
2.000
1.500
1.000
500
0
2009
2010
2011
48%


Tasso di decadimento dei Finanziamenti (%)
1,5
1,0
0,5
0,0
1,3
1,3
0,8
GR
TOS
IT